

ottobre
dicembre
2011
anno XVIII° n° 3

LO SPECCHIO

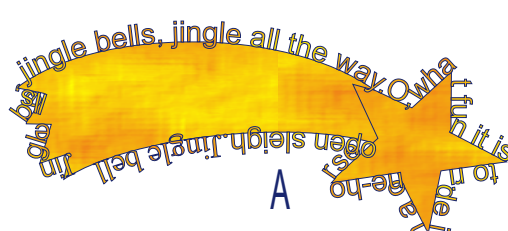


periodico d'informazione
dei Gruppi Lavoratori AGUSTA Seniores
Agusta MV - Caproni - Siai - Elicotteri Meridionali
<http://www.glaagusta.org> - e-mail: lospecchio@glaagusta.org



In questo numero...

- Saluto alle socie e ai soci.....Pag. 2
- Frosinone: Premio Studio.....4
- Premio Studio: i premiati.....5
- Onna: una giornata insieme.....6
- Onna: siamo tornati.....7
- ...lo avevamo promesso.....8
- 1° concorso fotografico.....9
- Il Ticino da lassù.....11
- Il Mercatino ell'Avvento.....12
- Gagnone: la Casa del Sorriso.....13
- 20 anni di adozioni.....14
- Agusta-MV: Calendario 2012.....14
- Insetto Speciale: Aw109.....15
- Ricordi, sogni, realtà.....23
- Sesto città e la mostra SIAI.....23
- Solidarietà: i ringraziamenti.....24
- Benevento: Gita gastronomica.....25
- I laboratori del GLA.....26
- Caproni: Pranzo sociale.....27
- Agusta-MV: Gita gastronomica.....27
- Caproni: Calendario 2012.....27
- Anagni/Frosinone: Gita sociale.....28
- Brindisi: Gita a Pietralcina.....29
- SisterAct il musical "divino".....29
- Amarcord: il primo giorno di lavoro.....30
- La stagione teatrale.....31
- L'annullo filatelico 2011.....31
- Yamamay al Museo Agusta.....32
- L'albero di Natale.....32
- Convenzioni sanitarie.....33
- Rocca di Cave.....34
- Ricordo di un'amica.....34
- ...per non dimenticare.....35
- Convenzioni.....36
- Dalla Segreteria.....36



A
chi
ama
dormire
ma si sveglia
sempre di buon
umore, a chi saluta
ancora con un bacio, a
chi lavora molto e si diverte di
più, a chi va in fretta in auto ma
non suona ai semafori, a chi arriva
in ritardo ma non cerca scuse, a chi spegne
la televisione per fare due chiacchiere, a chi è
felice il doppio quando fa a metà, a chi si alza presto
per aiutare un amico, a chi ha l'entusiasmo di un bambino
e pensieri da uomo, a chi vede nero solo quando è buio
a chi non aspetta Natale
per essere
migliore

direttore responsabile
Gian Luigi Marasi

capo redattore
Dario Paganini

redazione
Enrico Sironi
Franca Carcasole

web intranet e grafica
Dario Paganini

Stampato da
Elioticinese-Service Point - Milano

Buon Natale

Care Socie e cari soci, è fine anno, tempo di auguri e tempo di bilanci. Bilanci in particolare dopo un anno dall'insediamento dei nuovi Consigli sezionali e del nuovo Consiglio Centrale. Bilancio che vuol rappresentare l'impegno, la partecipazione, il coinvolgimento di tante persone nell'esprimere al meglio tutta una serie di attività che possano coinvolgere

sempre più i nostri Soci, sia per l'aspetto dello stare assieme, del divertimento ma anche per l'aspetto finalizzato all'aiuto agli altri, alla solidarietà, alla rappresentazione migliore dell'immagine della nostra Azienda.



Premio Studio
Agusta-MV, Siai, Caproni
6 Novembre 2011

massimi vertici di Agustawestland ed un nome Agusta, Ing. Giuseppe Orsi, cresciuto ancor prima in Siai, ai vertici di Finmeccanica.

Oltre a quanto sopra il ritorno dell'Ing. Daniele Romiti nella nostra Azienda come Direttore Generale ed il ritorno



Ciascun lettore, ciascun Socio si sarà fatto una propria idea di come il nostro Gruppo sia in grado di esprimersi. Personalmente come socio ed ovviamente come Presidente, ritengo che anche questi nuovi Consigli stiano davvero operando bene, con serietà, non deludendo i nostri Soci che hanno voluto queste persone che si sono proposte e sono state elette all'interno dei vari Consigli direttivi.

Un altro motivo di grande soddisfazione è l'evidente sostegno che la nostra Azienda vuole manifestarci in ogni occasione.

Tutti noi conosciamo i grandi cambiamenti che ci sono stati sia ai vertici dell'Azienda che ai vertici di Finmeccanica.

Cambiamenti che certamente ci fanno piacere e ci rendono orgogliosi sia come soci che come dipendenti: il nostro Socio Ing. Bruno Spagnolini ai

dell'Ing. Brazzelli come nuovo Presidente di Agusta Westland. Infine la nomina dell'Ing. Facondo Alessio a Consigliere Delegato di Agustawestland-Italia e la riconferma del Dott. Izzo Raffaele quale Direttore delle Risorse Umane di Agusta Westland. Ho voluto ricordare il nostro Vertice perché

veramente, specialmente in questi ultimi anni, è sempre partecipe al nostro momento sociale più importante quale la Premiazione annuale dei nostri Soci ed anche alla manifestazione forse più sentita dai nostri Soci che è rappresentata dal Premio Studio.

E sono certo che l'Ing. Orsi sarà presente alla premiazione a Vergiate il prossimo anno, quale Amministratore Delegato di Finmeccanica.

Certamente la presenza del nostro Vertice è motivo di

gratificazione per tutti noi e di massima soddisfazione per tutti i nostri Soci premiati, anche come testimonianza di quel legame che ci lega con la nostra Azienda e che ancor più rafforza quel senso di appartenenza che ci impegna non solo come Soci ma anche come lavoratori a questa grande realtà industriale.

Partendo dal presupposto che tutte le attività, le manifestazioni organizzate dai vari

Gruppi hanno pari dignità e vedono sempre un impegno degli organizzatori, voglio qui ricordare, anche per motivi di spazio, alcuni momenti veramente significativi che abbiamo vissuto in questo anno che volge al termine.

Innanzitutto, e lo leggerete nel dettaglio, all'interno di questo giornale, la partecipazione di tutti i rappresentanti dei nostri Sezionali ad Onna. Siamo ritornati dopo un anno dalla consegna della tensostruttura, come promesso, e siamo stati accolti con quel calore ed affetto che solo un sentimento sincero può trasmettere. Ma quello che più mi ha colpito è stata la partecipazione, l'adesione dei nostri Presidenti, Consiglieri e Soci di tutti i gruppi (e mi piace sottolineare la presenza anche di rappresentanti dei Gruppi di Brindisi e Benevento), partecipazione che, anche con impegno personale e diretto, ci ha davvero tutti accumulati nel segno della solidarietà e nella testimonianza di un'Associazione, di un'Azienda che tante volte vale di più di qualsiasi discorso e dichiarazione d'intenti.

Anche questo rafforza poi il filo che ci unisce, filo ormai cementato e che sono certo permetterà al nostro Gruppo di



Mostra Fotografica in Villa Agusta
10+25 Settembre 2011



Premio studio Agusta-MV, Sai, Caproni
6 Novembre 2011

piacere anche ricordare i bellissimi Mercatini di Natale organizzati dal Gruppo Frosinone Anagni che è stato il primo ad iniziare questo genere di attività: socie, soci, famigliari, amici, conoscenti tutti impegnati a preparare oggetti

goccia nel mare ma un grande esempio ed insegnamento per tutti da parte di un nostro giovane nel pensare a chi ha bisogno di aiuto, sia materiale che morale.

Anche se Natale è un momento di gioia permettetemi di ricordare tutti i nostri Soci che quest'anno ci hanno lasciato e di essere vicini, alle mogli, ai figli che con l'avvicinarsi del Santo Natale sentiranno ancora di più la mancanza dei loro cari.

Tra questi ci ha lasciato anche un socio fondatore del Gruppo Agusta, Borsani Eugenio cui va tutto il nostro commosso ricordo per quello che ha contribuito a creare tanti, tanti anni fa, ed un altro Socio, pilastro tra i volontari del Museo, Milani Romano, artefice di restauri di moto ed elicotteri che ora fanno bella mostra per la gioia di tutti.

Ed infine voglio ricordare anche Gianni Giuseppe, storico Consigliere del GLA

esprimersi ancor di più al meglio, sia come Associazione che come impegno di lavoratori.

Un altro momento importante è stata la possibilità di usufruire della Villa che fu della famiglia Agusta per le prime tre manifestazioni organizzate: la presentazione per l'anno sportivo 2011-2012 della squadra di serie A di pallavolo femminile Yamamay, la mostra fotografica organizzata con il Parco del Ticino ed i mercatini di Natale per una raccolta benefica.

L'impegno dell'Azienda nella ristrutturazione è stato davvero importante così come il tanto lavoro svolto dei nostri volontari del Museo che hanno fatto miracoli: restituire un "pezzo di storia" anche della nostra Azienda, ai suoi antichi splendori.

Nel contempo i lavori finalizzati alla creazione dell'Archivio storico stanno andando avanti e l'archivio storico industriale di Agusta e, di conseguenza, della storia dell'elicottero inizia a prendere forma.

Oltre al nostro Mercatino dell'Avvento in Villa Agusta, che si sono recentemente conclusi con un grosso

messi in vendita per le feste natalizie per raccogliere fondi per finanziare progetti di solidarietà importanti.

Come ho detto nell'intervento durante il recente Premio Studio e Premiazioni tenutosi ad Anagni, davvero in questi

ultimi anni i Consiglieri succedutisi hanno dato una nuova impronta all'Associazione di Frosinone-Anagni e la partecipazione, il coinvolgimento dei Soci è davvero ammirevole.

Importante continuare su questa strada (e' quella vincente) e sono certo che gli attuali Consiglieri con il Presidente Mario Vona sapranno migliorarsi ancora di più.

Parlando di Premio Studio mi fa piacere



Mercatino dell'Avvento in Villa Agusta
27 Novembre-11 Dicembre 2011

sottolineare anche il bellissimo gesto che, nel recente Premio Studio tenutosi a Vergiate, Luca, figlio di un nostro dipendente, nonché lui stesso nostro dipendente, ha voluto compiere, donando il premio ricevuto per la sua seconda laurea ad un'Associazione benefica. E'

e per tanti anni economo della nostra Pinetina.

E' arrivato il tempo degli auguri da parte di tutti i Consiglieri ed i Presidenti ai nostri Soci, auguri miei personali a tutti i nostri affezionati lettori, Soci e loro famigliari, auguri a tutti noi che ci impegniamo nel Gruppo per lavorare ancora meglio, con quella disponibilità ed impegno che ulteriormente ci faranno crescere, credendo ancora di più in questa Associazione, unica nel testimoniare la nostra Azienda anche al di fuori di ciascuna realtà industriale.

*Dott. Gianluigi Marasi
presidente Gruppo Lavoratori Agusta
Seniores*



Premio studio Anagni-Frosinone
26 Novembre 2011



Premio Studio e premiazione Seniores 2011 Anagni-Frosinone

Nello stabilimento Agusta di Anagni si è svolta la cerimonia di premiazione dei lavoratori "Seniores 2011" FR/AN che hanno maturato 30 anni di servizio e il premio studio per i figli dei soci che hanno realizzato ottimi risultati scolastici.

Anche quest'anno l'Azienda ha voluto dare un forte segnale di condivisione e continuità alla manifestazione con la presenza qualificata di tutto il top-management Agustawestland.

Erano presenti oltre all'Ing. Daniele Romiti Direttore Generale di AgustaWestland Italia, il direttore Risorse umane Dr. Raffaele Izzo, l'Ing. Alessio Facondo Consigliere Delegato di AgustaWestland Italia, il direttore stabilimento di Anagni Ing. Andrea Battaglino, l'Ing. Roberto Pias Direttore Centro di Eccellenza Trasmissioni, l'Ing. Paolo Grazzini direttore di produzione



l'accento sul significato di tali premiazioni che, oltre ad essere uno stimolo per fare sempre meglio favorisce la visione condivisa del gruppo e nel contempo sviluppa il senso di appartenenza di noi tutti, requisito fondamentale ed indispensabile ad ottenere gli ambiti traguardi di successi. Non a caso tali sfide iniziano nell'età scolastica per proseguire poi nella vita con il lavoro quotidiano.

"E' incoraggiante-ha concluso - che il numero dei soci e dei premiati vada sempre via via crescendo; questo significa che c'è maggiore consapevolezza del ruolo dell'associazione e ciò spiega la continua crescita degli associati".

Continua l'iniziativa di solidarietà verso l'associazione DAMA Africa del gruppo di lavoratrici e lavoratori dello stabilimento di Frosinone che, sacrificando il tempo libero alla famiglia,

realizzano, dopo l'orario di lavoro manufatti che poi mettono in vendita in occasione delle feste natalizie devolvendo l'intero importo ricavato in beneficenza consentendo a quelle popolazioni africane a soddisfare perlomeno ai bisogni primari.

Si è inoltre conclusa da poco una analoga iniziativa di solidarietà verso i più deboli intrapresa dalle colleghe di C.Costa che hanno potuto utilizzare come luogo per esporre i diversi manufatti realizzati, la Villa che fu l'abitazione della famiglia Agusta.

L'intervento del direttore delle risorse umane dottor Raffaele Izzo ci ha sensibilizzati ed invitati a riflettere sull'attuale situazione socio-economica del paese, accentuata ulteriormente da alcune difficoltà del mercato del lavoro rendendo sempre più preoccupante la condizione occupazionale dei giovani.

E' per questo che i nostri figli, a conclusione dei loro cicli di studi, dovranno essere pronti a fare delle scelte anche difficili cercando lavoro

lontano dai luoghi familiari.

Esempio calzante è proprio la nostra Azienda che, nata a C.Costa, si è poi ramificata in Italia ed oggi ha allargato i suoi orizzonti per espandersi in tutto il mondo e dai circa seimila dipendenti collocati in Italia oggi conta nel mondo circa 14.000 mila.

L'intervento dell'Ing. Daniele Romiti è stato anticipato da un lungo applauso dei presenti per il suo rientro in Agusta dopo una parentesi di circa tre anni in Alenia.

L'ingegnere ha colto l'occasione per ringraziare le maestranze dei due stabilimenti ciociari che hanno dimostrato elevato spirito di sacrificio e profondo attaccamento alle proprie aziende riuscendo a produrre 700 pale rotore di coda in un periodo di tempo molto breve per far fronte alle impellenti necessità aziendali.

L'Ing. Alessio Facondo ha poi ulteriormente sottolineato l'impegno produttivo profuso dai lavoratori impegnati in tale emergenza evidenziando gli ottimi risultati conseguiti in termini di produzione in un tempo inferiore alle previsioni.

Entrambi poi hanno elogiato i premiati complimentandosi con i relativi genitori.

Per i soci Dell'Unto Luciano, Di Fabbio Antonello e Malizia Gino recentemente e prematuramente scomparsi, hanno ritirato i riconoscimenti i loro familiari.

Nota di merito per la figlia di DiFabbio che ha riportato una valutazione di 100/100 con lode risultando la migliore tra i diplomati premiati.

I vincitori dei 5 quadri posti a concorso:

- 1° classificata Paniccia Chiara
- 2° classificato Colaprete Maurizio
- 3° classificata Sanelli Giorgia
- 4° classificata Altobelli Claudia
- 5° classificata Lisi Simona



Il tavolo della Presidenza

stabilimento Frosinone.

La cerimonia di premiazione è iniziata con gli interventi del presidente del GLA Seniores di AN/FR Mario Vona che, ha voluto ringraziare indistintamente tutti: dirigenti, soci, consiglieri che con il loro impegno hanno gestito le valide e molteplici iniziative associative; inoltre ha indirizzato parole di compiacimento per coloro che hanno collaborato alla preparazione ed allestimento del capannone adibito alla manifestazione della premiazione; in particolare un grazie sincero a coloro che sono riusciti a trasformare gli spazi disponibili in un ambiente adeguato, idoneo ed ospitale.

Sono stati posti in mostra all'ingresso i quadri che hanno partecipato al 3° concorso di pittura "Gibel" e ciò ha reso l'ambiente ancora più accogliente offrendo una visione d'insieme armoniosa. Difficile il compito della giuria incaricata di scegliere e premiare solo cinque delle opere presentate a concorso, in quanto tutte nella loro realizzazione hanno evidenziato un ottimo e valido talento artistico.

Significativo l'intervento del presidente del Gruppo Lavoratori Agusta Seniores Dr. GianLuigi Marasi che ha posto



L'esposizione dei quadri del concorso Gibel

Franca Carcasole
sezionale Anagni-Frosinone

P R E M I O S T U D I O 2 0 1 1

SCUOLA MEDIA INF. CLASSE 1°

1	BERTI	SOFIA	8.45
2	BIANCHI	DAVIDE	8.58
3	BOSSI	MATTEO	9.45
4	IACOBELLI	DAMIANO	9.00
5	MARZENARO	FEDERICA	9.08
6	MARZIALE	LEONARDO	8.18
7	MILAN	FILIPPO	9.00
8	PATTARELLO	DEBORA	8.00
9	ROSSI	EDOARDO	9.18
10	ZUCCHETTA	FRANCESCO	8.09

SCUOLA MEDIA INF. CLASSE 3°

1	BOCCIA	MARIA CAMILLA	9/10
2	BOSSI	MARIA CLAUDIA	9/10
3	CARABELLI	NAZARENO	8/10
4	CIRELLI	VALERIO	8/10
5	COSTANTE	PAOLA	9/10
6	DAL ZOTTO	ANNALISA	8/10
7	DI GENNARO	FRANCESCA	9/10
8	DONADEL	FEDERICA	8/10
9	DONE	SIMONE	10/10
10	GARDENAL	MARCO	8/10
11	GAROFALO	KATIA LISA	10/10
12	GRIMALDI	FRANCESCA	9/10
13	GUZZO	STEFANO	8/10
14	INGIOSI	ANTONELLA	8/10
15	LAGUERCIA	GIORGIA	9/10
16	MAFFEI	DENNIS	8/10
17	PALLADINI	VIRGINIA	8/10
18	ROSSI	ILARIA	10/10
19	SANGUINI	STEFANO	10/10 L
20	SCIARMA	IRENE	8/10
21	SERAFIN	GIADA	8/10
22	SORRENTINO	FABIO	9/10
23	TRIDELLO	CHIARA	8/10
24	VANONI	FABIO	9/10

SCUOLA MEDIA INF. CLASSE 2°

1	ASPE	FRANCESCA	9.58
2	BERRINI	ALESSANDRO	8.72
3	BORI	MELISSA	9.16
4	CECCARELLI	GIANLUCA	8.36
5	CHIODINI	GIACOMO	8.27
6	CINELLI	GIORGIO	8.63
7	DE TOMASI	DAVIDE	8.63
8	DE TOMASI	DEBORAH	8.83
9	DI MARIO	LAURA	9.08
10	MELONCELLI	SARA	8.36
11	MILANI	SUSANNA	8.66
12	MINELLI	ALESSANDRO	8.08
13	PEZZOTTA	VIVIANA	9.72
14	STEFFANI	LORENZO	9.16
15	TIBERIA	MARILENA	8.33

SCUOLA MEDIA SUP. CLASSE 1°

1	AIROLDI	SILVIA	8.54
2	BIANCHI	MARTA	7.66
3	CONTORBIA	LISA	7.22
4	COVA CAIAZZO	ANDREA	7.30
5	FARINA	MARIA TERESA	7.62
6	MASTROGIACOMO	VALENTINA	7.60
7	MENIN	CHIARA	7.50
8	MUTO	VALENTINA	8.00
9	PERFILI	LORENZO	9.33
10	POLITANO	ANGELO	7.72
11	STACCONI	FRANCESCO	9.11
12	VENTURINI	MATTIA	7.18
13	ZACCARI	FEDERICA	7.37

SCUOLA MEDIA SUP. CLASSE 3°

1	AIROLDI	FRANCESCA	7.90
2	BIZZOTTO	MARIA	8.41
3	CALABRO	YLENIA	8.20
4	CAPPUCCI	ALESSANDRA	7.50
5	COLOMBO	GIULIA	7.75
6	COVA CAIAZZO	EMANUELA	7.30
7	COVALERO	VIVAN	7.72
8	D'ANTEO	FEDERICA	7.70
9	FAVARO	MARCO	7.27
10	GARGHETTI	FEDERICA	8.41
11	GRASSI	ROBERTA	7.60
12	GUZZETTI	DAVIDE	7.00
13	LORO	CAMILLA	7.41
14	MARCHETTO	DAIANA	7.00
15	MARCON	DAVIDE	7.27
16	MASSICCI	MARTINA	7.70
17	MEMO	ELISA	7.36
18	MENZAGHI	MARTA	7.00
19	MILANI	ELISA	7.00
20	MOALLI	FRANCESCA	7.20
21	PAGANI	FRANCESCA	8.36
22	PALLADINI	MARZIA	8.60
23	PEZZOTTA	DAVIDE	8.30
24	PONTIROLI	GIORGIA	8.00
25	RESTA	CRISTINA	7.20
26	SIMONI	FRANCESCA	8.25
27	STILO	PANTAL FEDERICO	7.11
28	STUPPI	MARINA	7.60
29	VANOLI	FRANCESCO	7.00
30	VITRANO	SARA	7.45

SCUOLA MEDIA SUP. CLASSE 2°

1	ARDUINI	ALESSIO	7.58
2	BEDANI	CAMILLA	8.55
3	BOSSI	FRANCESCA	7.45
4	BOSSI	TOMMASO	7.50
5	CASATI	VIVIANA	7.11
6	COLOMBO	FABIOLA	7.75
7	MILAN	STEFANO	7.55
8	SCACCIA	GIULIA	8.44
9	SCARAFILE	SARA	7.50
10	ZANDANEL	FRANCESCO	7.70

SCUOLA MEDIA SUP. CLASSE 4°

1	AGOSTINI	FEDERICO	7.58
2	ANAMATEROS	ANASTASIA	7.80
3	BISSARO	EDOARDO	7.75
4	CASATI	EDOARDO	7.00
5	DE TOMASI	MATTEO	7.20
6	DELVECCIO	MARTINA	7.10
7	DI MARIO	ANDREA	7.30
8	DI MARIO	MIRIAM	8.20
9	FRIONI	ARIANNA	7.53
10	GAROFALO	ILARIA	8.30
11	LUOTTI	MATTEO	7.36
12	MARASI	ALESSANDRA	7.30
13	MARZETTA	ALESSANDRO	7.20
14	MESCHI	FRANCESCA	8.18
15	MILAN	IRENE	7.60
16	MONTORFANO	GIORGIO	9.10
17	MONZANI	TAMARA	7.40
18	OREFICE	STEFANO	7.60
19	PEDROCCHI	DANIELE	8.50
20	RAVAROTTO	ELEONORA	8.30
21	SAETTA	LUCIA	8.36
22	SCACCIA	ROSITA	7.90
23	SEVERONI	EMILIA	7.70
24	ZENI	LORENZO	8.30

SCUOLA MEDIA SUP. CLASSE 5°

1	ALTOBELLI	EDVIGE	86/100
2	ANGIONE	ROSITA	80/100
3	BASILE	MARTINA	85/100
4	BURATTI	SERENA	86/100
5	BUTERA	GIACOMO	100/100
6	COVA CAIAZZO	MICHELA	98/100
7	DELL'UNTO	VANESSA	90/100
8	DI FABBIO	MONICA	100/100 L
9	DI TUSA	MARCO	80/100
10	FERIOLI	STEFANO	80/100
11	GARGHETTI	ALESSANDRO	84/100
12	MENIN	SERENA	82/100
13	PERFILI	ALICE	92/100
14	ROTA	GIULIO	81/100
15	SAETTA	VALENTINA	100/100
16	SANGUINI	NIOLETTA	100/100 L
17	SIMONI	SARA	100/100



LAUREA DI 1° LIVELLO

1	AINA	ALESSIA	Lettere	109/110
2	ALBERA	MATTIA	Lingue straniere moderne	102/110
3	BERTONI	ALESSANDRA	Biotecnologie	106/110
4	BONSEMBIANTE	TIZIANA	Scienze dell'architettura	100/110
5	CRIVELLARO	ALESSIA	Marketing, comun. aziend.e merc.globali	106/110
6	DEL BROCCO	ANTONELLA	Biologia cellulare applicata	110/110
7	FORNARI	MANUELA	Chimica	105/110
8	MACCHI	JESSICA	Economia e commercio	102/110
9	MARSEGLIA	FABIO	Economia aziendale	110/110 L
10	MOLINATI	ILARIA	Scienze del servizio sociale	105/110
11	PANSINI	ROSSELLA	Scienze dei beni archeologici	110/110 L
12	PURICELLI	MATTEO	Ingegneria informatica	100/110
13	REGALIA	CRISTINA	Logopedia	110/110
14	SALARI	LUCA	Filosofia e comunicazione	107/110
15	STRADA	FRANCESCA	Economia e amministrazione delle imprese	99/110
16	STRIGARO	ARIANNA	Filosofia e comunicazione	110/110 L
17	TOLOMIO	MARTA	Ingegneria gestionale	103/110
18	VALDEMARCA	MATTEO	Scienze del turismo e comunità locale	98/110
19	VIOLATTO	MARTINA BRUNA	Biologia sanitaria	106/110
20	VOLPE	STEFANO	Arredamento ed architettura degli interni	100/110
21	VONA	PAOLO	Filosofia	104/110

LAUREA DI 2° LIVELLO

1	BERRA	GIORGIA	Storia e critica dell'arte	108/110
2	CALDIERARO	ALESSIA	Scienze economico-aziendali	103/110
3	CASSANELLI	LUCA	Comunicazione pubblica e d'impresa	106/110
4	CATTANEO	MARCO	Ingegneria gest. per la produz.industr.	104/110
5	CIOCCHETTI	ELENA	Scienze dell'educazione degli adulti e formazione continua	105/110
6	COLOMBO	ALESSANDRO	Ingegneria aeronautica	103/110
7	COSTANTE	MARCO	Scienza dei materiali	105/110
8	FAVA	ELEONORA	Chimica	110/110
9	FERRARI	MIRKO	Economia e strategie d'impresa per il mercato globale	110/110 L
10	FERRARI	MARTA	Architettura	103/110
11	FRAVETO	ALICE	Biologia cellulare applicata	110/110 L
12	GHIGLIO	LUCA	Architettura	110/110
13	JAMETTI	VALENTINA	Economia e commercio	110/110 L
14	LANGINI	VALERIO	Economia e commercio	110/110 L
15	MARCON	ANNALISA	Lettere moderne	110/110
16	PADOVANI	ANNALISA	Letteratura e lingue - Studi italiani ed europei	110/110 L
17	PARACHINI	ANDREA	Farmacia territoriale	97/110
18	PUZZOVIO	IVAN	Design degli interni	110/110
19	TONELLO	SARA	Architettura	107/110



BORSE DI STUDIO LAUREE IN INGEGNERIA

1	BOSSI	FILIPPO	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	109/110
2	FRESTA	DARIO	Ingegneria dell'automazione	110/110
3	FUNIATI	MARCO	Ingegneria edile	110/110
4	SALARI	VALENTINA	Ingegneria matematica	106/110

ALTRE LAUREE

1	CACCIA	ILARIO	Filosofia e linguaggi della modernità	110/110 L
2	CESARATTO	ANNA	Scienza dei beni culturali	110/110 L
3	LONGINOTTI	GIULIA	Biotecnologie mediche (tesi pubblicata)	110/110 L
4	PADOVANI	ANNALISA	Letteratura e lingua - Studi italiani ed europei	110/110 L
5	VARRICCHIO	SILVIA	Biotecnologie mediche	110/110 L

UNA GIORNATA DI SOLIDARIETA' CON LA POPOLAZIONE LE PERSONALITA' ED I BIMBI DI ONNA

Su richiesta del nostro Presidente Sezionale, ho accettato di portare di persona il mio personale omaggio alla popolazione terremotata di Onna e L'Aquila con qualche timore reverenziale, vista la presenza del Sindaco dell'Aquila Dott. Cialente, del Sottosegretario alle Infrastrutture On.le Misiti e dei rappresentanti dell'Associazione Periti Industriali lombardi e abruzzesi, perché temevo di non essere all'altezza della situazione.

Invece mi sono sentita circondata dal calore e dall'affetto di tutte le persone presenti alla cerimonia di consegna di donazioni e omaggi, compresi i miei due quadri, che sabato 1 Ottobre 2011 i

chi non c'è più, ma come ho scritto nella dedica che accompagnava i miei quadri " - *Come un aquilone che si libra sopra l'antica Acquili in un dorato pomeriggio d'estate, l'innocenza e la speranza percorrono le strade del futuro accompagnate dalla saggezza della gente di Onna che per mano le conduce verso la rinascita*" -, voglio dire alla Sig.ra Nunziatina e a tutti i sopravvissuti al terremoto che, forse non lo sanno, ma possiedono una forza interiore che, con l'aiuto di tutti noi che crediamo nella solidarietà, deve assolutamente emergere e prevalere sulla rassegnazione.

Ringrazio quindi, anche a nome di mio marito che mi ha accompagnata, tutti coloro che si sono adoperati per organizzare questa piacevole gita che ci ha permesso di visitare luoghi e incontrare persone al di fuori dei soliti itinerari turistici.

Prima Urbino, con il Palazzo Ducale di Federico di Montefeltro e gli splendidi dipinti di Piero Della Francesca, Raffaello e

Tiziano, che mi hanno fatto riflettere su quanto ancora devo imparare da questi grandi artisti della pittura. Poi c'è stata la visita al nuovo villaggio di Onna, provvisoriamente costruito accanto a quello vecchio che, pur ricreando un paesaggio quasi idilliaco con le sue casette di legno e i giardini ben tenuti, contrasta con le vecchie case ormai distrutte.

Il centro de L'Aquila, che abbiamo visitato insieme alla Protezione Civile di Samarate, mi è sembrato un paese fantasma con tutti quei bei palazzi storici disabitati e ingabbiati in strutture metalliche che mettono in sicurezza gli edifici ma allo stesso tempo suscitano sentimenti di tristezza e incertezza per un futuro di ricostruzione. In questa che è chiamata la "zona rossa", mi ha molto impressionato il comportamento di un grosso cane randagio che è stato adottato dai pochi residenti e



che ci ha praticamente "scortati" fino alla casa dello studente e più in là, fino alla fontana delle 99 cannelle, abbaiano a chiunque si avvicinava al nostro corteo e, di fatto, spianandoci la strada.

Domenica è stata la volta di Loreto con la visita al santuario dedicato alla Madonna, a cui è seguito l'apprezzatissimo pranzo a base di pesce presso il ristorante Monteconero, situato appunto sul Monte Conero. La strepitosa e romantica vista del litorale sottostante, che si gode dalla terrazza, ci ha fatto desiderare di ritornarci presto. Ora



capisco perché la coppia di sposi, giunta dopo il nostro gruppo, ha scelto questa location per il ricevimento di nozze che anche noi abbiamo contribuito ad allietare regalando allo sposo un modellino dei nostri elicotteri. Concludo augurandomi che la stessa sensazione di appartenenza al Gruppo e di legame con l'Abruzzo non venga meno in futuro e che si possa continuare ad "esserci".

Katia Ambrosi
sezionale Augusta-MV



GLA di Cascina Costa, Brindisi, Frosinone e Benevento hanno consegnato a Onna Onlus, al Sindaco dell'Aquila e alle altre personalità intervenute.

Oltre ai complimenti che ho ricevuto da tutti, quello che mi ha fatto più piacere è stato il sincero ringraziamento degli abitanti di Onna e in particolare della Sig.ra Nunziatina che, in uno dei quadri che ho dipinto, ha riconosciuto la sua casa che non esiste più.

Drammatico è stato il suo racconto di quella terribile notte del 6 aprile 2009 e immensamente doloroso il ricordo di



SIAMO TORNATI IN TANTI.....

Sono passati oltre due anni e mezzo da quella tragica data però le ferite inferte da quelle scosse telluriche sono ancora vivissime e palpabili nei volti e nelle parole dei sopravvissuti.... La II° giornata di solidarietà è iniziata con l'arrivo ad Onna ed il ritrovo dei soci provenienti dal GLA Seniores Sezionale An/Fr, Agusta MV, Benevento e Brindisi. Nel 150° anniversario dell'Unità d'Italia, l'Agusta rappresenta un esempio molto calzante di cosa significhi essere unita con tutte le sue aziende dal nord al Sud. Dopo i saluti di benvenuto ci siamo recati in uno stabile prefabbricato, "IL MUNICIPIO", dove con gli abitanti di Onna, abbiamo incontrato i vari responsabili quali: il Sindaco dell'Aquila Cialente, il sottosegretario al Ministero dei Lavori Pubblici Onorevole Misiti, i Presidenti dei Sezionali del GLA Seniores, i Genieri della Lombardia della



floreale è stato deposto davanti al monumento delle vittime del terremoto di Onna dal Viceministro Misiti. Guidati poi dal Responsabile di Onna Onlus ci siamo fermati a visitare la zona rossa..... lì veramente abbiamo toccato con mano cosa significhi la parola "TERREMOTO" in tutta la sua drammaticità. Mentre camminavamo nella zona rossa di Onna scene da bombardamento si mostravano ai

nostri occhi, interi rioni rasi al suolo, case sventrate, macerie dappertutto. Descrivere quello che abbiamo visto risulta veramente difficile. Solo recandosi sul posto si riesce a comprendere quello che è stato e che purtroppo è ancora. I luoghi ridotti a cumuli di macerie sono diventati delle zone fantasma. Le vittime di tutto il sisma sono state trecento, Onna ha contato quaranta morti su trecento

abitanti, praticamente ogni famiglia ha avuto dei lutti. Gli studiosi dei terremoti nelle loro analisi hanno convenuto che le scosse hanno colpito un'area di quattrocentotré ettari. L'epicentro è stato localizzato ad otto chilometri di profondità sotto Onna. Un primo sciame sismico si è propagato in tutte le direzioni. A poca distanza da Onna si trova Paganica che è stata protetta dall'alveo di un fiume il quale ha attutito l'onda d'urto ed ha fatto da barriera impedendo alle onde di propagarsi al paese rispedendole da dove erano partite. Nel tornare indietro le onde sismiche hanno nuovamente scosso Onna finendo di buttare giù quel poco che era rimasto in piedi o che aveva subito pochi danni. Tornati agli autobus abbiamo salutato la popolazione locale con l'impegno di rivederci anche

l'anno prossimo con un'altra giornata di solidarietà da passare insieme alla gente di Onna. Questi piccoli/grandi gesti possono sembrare poca cosa rispetto al grosso problema, ma parlando con i locali abbiamo capito che queste iniziative sono importantissime per loro perché non li fa sentire più soli ed anzi hanno la consapevolezza che qualcuno si ricorda ancora di loro a distanza di tempo dopo che i mass media hanno calato il sipario sulla notizia. La visita è proseguita poi all'Aquila. Abbiamo trovato una città fantasma specialmente nel centro storico, un tempo salottino molto chic che brulicava di persone ed attività commerciali fiorenti. Anche qui crolli ed edifici storici lesionati in maniera irreversibile. Il novanta per cento delle abitazioni sono tutte inagibili. Anche per l'Aquila fare dei commenti a quello che abbiamo visto non è facile specialmente quando siamo passati davanti al "Civis" la casa dello studente. Vi sono esposte le foto ingrandite degli studenti periti sotto le macerie. Tutti si sono domandati come sia stato possibile che un edificio di recente costruzione sia caduto giù così facilmente, come sbriciolato, nell'era del cemento armato. Un sentimento di rabbia ed angoscia ci ha accompagnato fino al termine della camminata nei pressi della Porta Rivera dove c'è la fontana delle novantanove cannelle. Qui vicino nei pressi della stazione ferroviaria abbiamo ripreso i torpedoni, siamo tornati a prendere gli altri soci che stanchi non sono venuti con il resto del gruppo e ci siamo salutati. Nel corso del viaggio di ritorno ben pochi avevano voglia di commentare la giornata appena trascorsa ma tutti hanno ribadito che il prossimo anno saranno di nuovo presenti per questa giornata di solidarietà.

*Guido Bianchi
sezionale Frosinone-Anagni*



Protezione Civile, I Presidenti dei Collegi dei Periti Industriali ed Edili, la Suora che governa l'asilo ed uno scrittore che ha perso la propria famiglia. A tal proposito questo scrittore ha voluto rievocare quei tragici momenti pubblicando un libro che i nostri soci hanno avuto già modo di acquistare. Nel corso degli interventi il GLA Seniores ha omaggiato i convenuti con alcuni piccoli regali. Una nostra socia per l'occasione ha dipinto due quadri con immagini significative e profonde, che ha donato al Municipio di Onna. A seguire siamo andati nella struttura che ospita l'asilo dove sono stati donati dei giochi ai bimbi e delle somme di denaro al responsabile di Onna Onlus. Un aperitivo preso con la popolazione locale ha accompagnato la visita. Il programma proseguiva con la Santa Messa ed un pasto consumato nella tensostruttura donata dal nostro GLA Seniores. Un giro veloce nel villaggio prefabbricato, e prima di recarci nella zona rossa un omaggio



..... LO AVEVAMO PROMESSO

Lo avevamo promesso a tutta la comunità di Onna e principalmente alla sig.ra Nunziatina che saremmo tornati, non solo io e Bianca, ma molti di più, anche se non pensavamo così numerosi e così rappresentativi di tutti i gruppi seniores dei siti produttivi di AgustaWestland in Italia. Eravamo circa un centinaio, oltre a noi dei gruppi Seniores degli stabilimenti del nord, anche rappresentanti del gruppo Seniores di Benevento con il loro Presidente Giancarlo Varricchio, soci e famigliari del gruppo Seniores di Frosinone con il presidente Mario Vona e cinque soci del gruppo di Brindisi con il vice presidente Giuseppe La Corte.

Nell'anno in cui si festeggia il 150° anniversario dell'unità d'Italia, noi seniores Agusta, abbiamo dato un bellissimo esempio di unità e fratellanza tra nord e sud e quello che più mi ha fatto piacere, nel segno della solidarietà.

Siamo stati ricevuti con tutti gli onori del caso, del resto non dimentichiamoci che dopo il tremendo sisma del 6 aprile 2009, gli elicotteri AgustaWestland hanno avuto un ruolo molto importante in quelle zone e questo se lo ricordano bene sia gli abitanti che i rappresentanti delle istituzioni civili e militari.

Dopo i saluti e lo scambio di doni presso casa Onna (bellissimi i due quadri che la nostra socia **Ambrosi Katia** ha donato al sindaco dell'Aquila e al presidente di Onna **Onlus**, mentre noi e i nostri colleghi del sud abbiamo consegnato una discreta somma in denaro) dove ci attendevano il sindaco dell'Aquila **On. Massimo Cialente**, i rappresentanti di Onna onlus, **l'On. Misiti**, sottosegretario ai lavori pubblici, **le suore** con un folto gruppo di bambini, siamo andati all'asilo.

L'accoglienza delle suore, dei bambini e dei loro genitori è stata molto commovente. Un "BENTORNATI" scritto con i palloncini colorati campeggiava sulla porta d'ingresso, le suore avevano preparato un ricco buffet con dolci fatti dalle mamme. Potete immaginare la gioia dei bimbi quando abbiamo distribuito i gadgets che avevamo portato per loro, modellini di moto, elicotteri, cappellini, pennarelli e album da disegno. Dopo la S. Messa nella bellissima chiesina in legno costruita dai volontari del Trentino, abbiamo pranzato con gli abitanti di Onna sotto la **tensostruttura che il nostro gruppo ha donato alla comunità lo scorso anno**. Nel pomeriggio scortati dalla Protezione civile abbiamo visitato la zona rossa di Onna e dell'Aquila, e vi lascio immaginare lo sgomento: dallo scorso anno non si è fatto praticamente nulla...

Penso che ormai si sia stabilito un bellissimo rapporto con queste persone. A loro fa molto piacere che a distanza di più di due anni ci sia ancora qualcuno che si ricordi di loro, nelle settimane successive al sisma erano assediati da un sacco di gente, giornalisti, televisioni, curiosi, ma ora si sentono completamente abbandonati. Noi non vogliamo assolutamente dimenticarli, ed è per questo motivo che abbiamo promesso che ritorneremo.....

*Mauro Boschetti
Presidente sezionale Agusta-MV*



Già da agosto, momento in cui abbiamo avuto conferma della Iniziativa di **Solidarietà** organizzata di comune accordo tra tutte le sedi del Gruppo, il nostro animo si è riempito di orgoglio.



Subito abbiamo dato la nostra adesione, spinti dal desiderio di partecipare personalmente, per stimolare un sorriso e donare un momento di speranza, di fronte a una immane tragedia.

In delegazione della nostra sede il vice-presidente Giuseppe Lacorte e i 3 membri del direttivo Francesco Miccoli, Giacomo Mariella e Claudio Argentieri sono partiti, venerdì 30 settembre al mattino presto, da Brindisi per essere a L'Aquila già nel primo pomeriggio. Arrivati a destinazione, dopo una veloce fermata periferica in hotel, ci siamo subito recati nel centro della città approfittando delle poche ore di luce rimanenti.

Ed è stato proprio l'impatto con il centro abitato che ci ha messo subito sull'avviso che ci trovavamo di fronte a una, senza esagerare, "città fantasma": ovunque, sul percorso cittadino, case transennate, palazzi "sventrati" in più parti, macerie ovunque, macchine abbandonate nei recinti da destinare solo alla rottamazione.

La cosa però che ci ha "letteralmente colpiti" è stata la visione dell'implosione dei 5 piani della ex Casa dello studente; foto e poesie campeggiavano sulle reti di recinzione a perenne memoria di chi è stato travolto dal destino mentre era intento a studiare.

Stesso desolante spettacolo di corso Roma (zona rossa, interdetta al transito), dove ci siamo recati accompagnati dalla Protezione civile, con camionette di Alpini e Vigili del Fuoco ai bordi della strada.

La sera è calata con un velo di tristezza e malinconia che non faceva presagire niente di buono per il giorno successivo.

Sabato mattina ci siamo trasferiti al paesino di Onna per la manifestazione alla struttura polivalente "Casa Onna", dove era previsto l'incontro con le autorità (Sindaco, Esponenti del Governo, Protezione civile, Forze armate e delegazione Agustawestland). Durante la cerimonia ogni sezione ha potuto portare un segno tangibile di Solidarietà e noi come sede di Brindisi abbiamo donato alle Suore, che gestiscono l'asilo ricostruito, una simpatica copia in ceramica ostunese di 3 Trulli della Valle d'Itria. Ne è seguita la celebrazione di una Messa a devozione delle vittime tutte e una visita guidata alla zona rossa del paese, sulle cui condizioni post-terremoto è inutile soffermarsi.

L'unico momento di reale speranza della giornata lo abbiamo trovato nei sorrisi innocenti dei bambini dell'asilo (alcuni nati pochi giorni dopo il terribile sisma) ed i cui girotondi e allegri benvenuti hanno riempito di orgoglio i nostri cuori, più di qualsiasi ringraziamento per la "piccolissima testimonianza" di cui eravamo semplici portatori.

Ed ancora oggi queste impagabili emozioni ci accompagnano nella nostra vita quotidiana.

*Francesco Miccoli
sezionale Brindisi*

1 ° CONCORSO FOTOGRAFICO



L'idea del Gruppo Lavoratori Seniores Agusta-MV di organizzare il 1° Concorso Fotografico GLA è nata lo scorso anno

dopo la positiva esperienza con la mostra collettiva di pittura e si è concretizzata nella primavera di quest'anno, quando il Comitato Organizzatore ha stabilito il regolamento e indetto il bando di concorso.

Il tema scelto, **"Scatti d'Autore nel Parco del Ticino – Paesaggi, personaggi, e ..."**, ha convinto 32 appassionati di fotografia, tra i quali diversi dipendenti di Agustawestland delle sedi nord, in forza e in pensione, nonché alcuni loro familiari, che si sono iscritti presentando 3 foto ciascuno.

Nel mese di luglio una giuria tecnica, formata da rappresentanti del **Circolo Fotografico "Il Sestante"** di Gallarate e dell'**Archivio Fotografico Italiano**, ha selezionato due foto per ogni

partecipante, anziché una come da regolamento. Questa scelta è stata dettata dal fatto che le 96 fotografie pervenute erano tutte talmente belle e



interessanti, sia dal punto di vista estetico che da quello tecnico, che il Comitato Organizzatore ha deciso di escluderne solo una dalla competizione.

Dopo questa prima selezione, la giuria ha scelto le 3 foto vincitrici delle sezioni Paesaggi e Personaggi, in totale 6 foto che sono state pubblicate sul

calendario in vendita già dal mese di Ottobre. Ricordiamo che lo scopo finale dell'iniziativa è benefico, in quanto il ricavato della vendita del calendario verrà devoluto ad enti e associazioni residenti nel territorio, che si occupano di disabilità e povertà come di consuetudine del Gruppo

Come terza categoria, l'organizzazione ha lasciato al pubblico l'incarico di votare le 3 foto preferite tra le 64 esposte. Queste foto si sono aggiunte alle 3 scelte dal personale dell'Ente **Parco Lombardo della Valle del Ticino** che

abbiamo avuto il piacere di coinvolgere e che ci ha concesso il patrocinio gratuito, e sono andate a completare le 12 foto pubblicate sul calendario.



Trascorse le vacanze estive, siamo entrati nel vivo della preparazione della mostra fotografica che si è svolta nella splendida cornice della **Villa Agusta**.

L'edificio, costruito in stile liberty negli anni '30, è stato la dimora della **Famiglia Agusta** fino alla morte di Corrado Agusta. In seguito è stato acquistato dalla nostra Azienda che l'ha ristrutturato dandolo poi in gestione al Gruppo Lavoratori Seniores.

Ringraziamo quindi l'Azienda per averci permesso, prima dell'inaugurazione ufficiale che ci



periodo dell'intervallo mensa, complice la curiosità di ammirare per la prima volta l'interno della Villa e invogliato dalla possibilità di vincere i 5 modellini di elicottero messi in palio, è stato sorprendentemente numeroso e ha ammirato con meraviglia le fotografie esposte, senza privilegiare particolarmente una certa tecnica ma lasciandosi guidare dalle emozioni che le immagini suscitavano



auguriamo avvenga a breve, di utilizzare le sale di rappresentanza della Villa Agusta al piano rialzato di questo bellissimo edificio.

Giunti finalmente, con fatica e anche un po' di apprensioni e timori, al 10 Settembre, giornata d'inaugurazione della mostra fotografica, alla quale ha partecipato il nostro **Presidente Centrale Dott. Gianluigi Marasi**, affiancato dal **vice sindaco di Samarate, Dott. Albino Montani**, è iniziata l'avventura!

Il pubblico, affluito soprattutto nel

o. Intanto che passavano i giorni di apertura le apprensioni ed i timori piano piano scomparivano grazie al grande afflusso di persone in visita alla mostra.

Tramite il conteggio delle schede-voto numerate abbiamo potuto appurare che i



visitatori sono stati in totale 1030, con una media nella prima settimana di 130 persone al giorno!

Un doveroso e sincero ringraziamento va quindi a tutti coloro che hanno contribuito al successo dell'iniziativa, che, presumibilmente,

ripeateremo l'anno prossimo, dai componenti il Comitato Organizzatore ai soci che hanno rinunciato alla pausa pranzo o al fine settimana per assicurare una costante presenza alla mostra.

Un grandissimo grazie anche agli sponsors **EPSON** e **NIKON**, che rispettivamente hanno offerto come 1° e 2° premio delle 3 sezioni, **3 stampanti multifunzione** e **3 macchine fotografiche**, a **Foto Giovara di Gallarate**

(macchina fotografica **CANON**), **Photo Andreella di Busto Arsizio** (software per audiovisivi), **Foto Mariani di Vanzaghelo** (buono acquisto di € 150,00) che hanno offerto i premi per i terzi classificati.

Un grazie speciale all'**Ente Parco Lombardo della Valle del Ticino**, nella persona della **Dott.ssa Milena Bertani**, che ha premiato i vincitori distribuendo i premi e regalando alcuni libri, diverse pubblicazioni e apprezzatissime mappe del Parco.

In attesa di conoscere il tema del II° Concorso Fotografico e, se ci saranno le condizioni necessarie, di coinvolgere nell'iniziativa tutte le sedi italiane di Agustawestland, il Comitato Organizzatore saluta i lettori con un cordiale arrivederci all'anno prossimo.



*Katia Ambrosi
sezionale Agusta-MV*



I L T I C I N O D A L A S S Ù

...il Ticino, così imponente se lo si osserva dalle sue sponde, da qui risulta quasi un nostro pari...

Quest'anno, facciamo un concorso fotografico!"...

Sono alla macchinetta del caffè quando Katia pronuncia questa frase, al rientro dalle feste natalizie.

Per un'appassionata di fotografia come me, l'idea è assolutamente fantastica! Chiedo subito informazioni per conoscere il tema, le modalità, tutto quello che serve per potermi mettere subito all'opera.... Ma in quel momento il concorso era solo un piccolo embrione che aveva bisogno delle pazienti cure di pochi volenterosi appassionati prima di venire alla luce. I mesi successivi sono stati cruciali per la definizione di questi importanti dettagli, il regolamento, i premi... e infine, ecco il tema: il Parco del Ticino, Paesaggi e Personaggi. Finalmente il volantino viene pubblicato, e ci si può mettere seriamente al lavoro.

Per gli abitanti di queste zone, il Ticino è



un 'personaggio' che fa parte della cultura e dell'ambiente locale, è conosciuto in ogni suo angolo, noti possono essere gli scorci da immortalare con la fotografia.... E per me? Io vengo da un luogo diverso, questo Ticino non lo conosco!, Come fare ad individuare i luoghi più speciali, come coglierne il cuore?

Di certo la voglia di sperimentare non manca, mi lancia innanzitutto navigando nei vari siti dedicati, ma mi rendo conto che ancor più fondamentali sono le chiacchierate con i colleghi che abitano da queste parti. Chiedo suggerimenti sulle zone da vedere, sugli scorci... mi organizzo con altri colleghi fotografi per andare a caccia di scatti e coniugare la passione per la fotografia allo stare insieme. Il tempo non ci aiuta, mancano due mesi alla consegna delle foto, bisogna trovare la luce giusta, il clima giusto.... Ed essere nel posto giusto! Così,

eccoci sul ponte di Oleggio, una sera dopo il lavoro, a cercare spunti dall'osservazione di un vecchio ponte tutto arrugginito.... Ma gli scorci ci sono, eccome! E poi sulle sue sponde, con i nostri abiti da ufficio e i sandali alti: povera me, è difficile camminare sui grossi sassi...

Mi confronto con gli altri, nessuno mostra le proprie fotografie, ma condividiamo i suggerimenti, gli spunti possono essere tanti... e in questo modo inizio a familiarizzare con queste zone, prima sconosciute, che ora diventano interessanti!

Un'altra volta, eccomi a gironzolare in bicicletta sugli argini, passando al centro Parco di Tornavento... servono piantine, bisogna documentarsi...

E infine, l'intero week end trascorso con un'amica veneta, venuta in visita, coinvolgendola indirettamente nel concorso e coniugando il piacere di mostrarle paesaggi lombardi insoliti alla passione comune per la fotografia. La mia amica è una fotografa e felice mi accompagna in questa maratona... Percorriamo il Ticino in lungo e in largo, sostiamo al ponte delle barche di Bereguardo e poi a Vigevano, città veramente affascinante. Oltrepassiamo il fiume e visitiamo Morimondo e la sua abazia, angolo storico molto carino.

Risalendo il fiume, costeggiandolo di paese in paese, tentiamo una sosta a Bernate: l'indicazione stradale su sfondo marrone "Ticino" ci manda sugli argini sotto il cavalcavia dell'autostrada. L'ambiente non è per nulla curato, gli argini sono sporchi, pieni di rifiuti; il cavalcavia opprime il paesaggio, togliendo respiro al fiume! Per di più sono zone mal frequentate... il Ticino è anche questo, purtroppo...

Infine raggiungiamo Sesto Calende e passeggiamo sulle sponde vicino alla sede di AgustaWestland, mancando di un solo giorno, purtroppo, l'evento leghista 'Lega le sponde', che di certo avrebbe regalato scatti meravigliosi e adattissimi alla sezione del concorso intitolata 'Personaggi'...

Ma non basta.

Manca qualcosa, manca il punto di vista diverso, manca la sorpresa... voglio mostrare il Ticino come solo poche persone hanno l'opportunità di vederlo... solo poche.... Dall'alto, dalle nuvole lassù.... Idea!!! Un volo, questo ci vuole! Perché non coniugare entrambe le mie passioni, il volo e la fotografia?



Arruolo un amico Pilota, sorpreso dalla mia richiesta, ma entusiasta di accompagnarmi in quest'avventura insolita!

Alla ricerca di un nuovo punto di vista, decoliamo un sabato pomeriggio su un ultraleggero a pochi chilometri da Cascina Costa. Con il sole che accompagna il nostro volo, il mondo dall'alto ha un fascino completamente diverso, e anche il Ticino, così imponente se lo si osserva dalle sue sponde, da qui risulta quasi un nostro pari, lo possiamo abbracciare dall'alto... atterriamo in un campo volo poco distante da Pavia, e poi decoliamo nuovamente a caccia di differenti angolazioni...

Eccoci sopra la confluenza col Po, dove il Ticino finisce il suo percorso....

Vicino c'è Pavia, alla nostra destra. Non possiamo sorvolarla, possiamo solo osservarla da una certa distanza. Distinguo il duomo e il centro, ma soprattutto il ponte coperto, bellissimo....

Eccoci ora sopra il porticciolo e il ponte delle barche di Bereguardo, Infine risaliamo ancora un pochino, virando a destra e a sinistra seguiamo le curve sinuose del fiume, sorvolando su territori silenziosi, in zone che, viste dall'alto, non sembrano nemmeno raggiungibili in auto e probabilmente lo sono solo a piedi.... Aree apparentemente incontaminate, non pensavo ne esistessero ancora dalle nostre parti.... Che pace si gode da lassù...

Purtroppo il volo si conclude, il lungo Ticino dall'alto si percorre in un soffio!

Ora inizia la selezione delle foto da presentare, l'emozione di vederle stampate ed esposte, i commenti di colleghi e amici che visitano la mostra!, Anche senza aver ricevuto un riconoscimento ufficiale finale, sono felice di questa esperienza coinvolgente! È stata una bella opportunità!

Ed ora? Pulisco filtri e obiettivi, in attesa di una nuova sfida per l'anno prossimo....

*Alessia Comparetti
AgustaWestland - Cascina Costa*

M e r c a t i n o d e l l ' A v v e n t o

Dai che ce la facciamo!". E' la frase che ricorre più spesso in questi giorni di fine novembre tra i componenti della "squadra" di volontari che si sono ritrovati domenica 27 novembre 2011 in Villa Agusta, all'apertura del 1° Mercatino dell'Avvento, evento benefico organizzato dal GLA che si è concluso l'11 dicembre 2011.

E così è stato. Dopo una frenetica corsa contro il tempo, che trascorreva inesorabile tra l'impegno lavorativo e il quotidiano impegno familiare, le organizzatrici, Bianca, Giuliana, Liliana e Katia, hanno portato a compimento l'impresa.

Affiancate da almeno una cinquantina di volontarie e volontari, compresi mariti, figli e nonne, hanno raccolto una notevole quantità di oggetti, esposti con cura nel salone principale della villa. Apprezzatissimo dal pubblico è stato anche l'allestimento, realizzato nei toni del rosso, avorio e oro.

Circa 1500 articoli sono stati prodotti dalle abili mani delle persone coinvolte,



soprattutto signore, che hanno saputo mettere a frutto le esperienze acquisite durante i Laboratori Creativi tenuti da Giuliana e Liliana negli anni scorsi e riproposte quest'anno organizzando una serie di incontri gratuiti, durante i quali la creatività individuale è stata protagonista.

La giornata di inaugurazione è stata caratterizzata dalla presenza del Coro "Giuseppe Verdi" di Samarate, diretto dal Maestro Luca Biasio e presieduto dal Sig. Ezio Callegaro, che ha piacevolmente sorpreso il pubblico presente con un breve intrattenimento musicale.

Il coro, pur nella formazione ridotta di 18 elementi ma sorretto dalle voci strepitose di tenori e soprani, ha saputo diffondere una soave atmosfera natalizia intonando i più classici canti di Natale.

Non solo gli adulti hanno goduto di questa giornata particolare: i bambini intervenuti hanno avuto il loro momento gioioso facendosi fotografare accanto al sorridente e rassicurante Babbo Natale, che attende i visitatori al cancello d'ingresso della Villa.

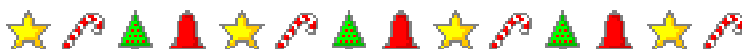


Il personale Epson, presente per l'occasione a scopo dimostrativo/promozionale, ha poi provveduto a stampare gratuitamente le fotografie con una nuovissima stampante multifunzione PX820FWD (in vendita promozionale a tutti i dipendenti AgustaWestland e a tutti i soci GLA).

Il bilancio di fine giornata è stato più che positivo, con la vendita di gran parte degli oggetti esposti. Fortunatamente, la solidarietà non ha confini e alcune volontarie si sono offerte di rimpiazzare gli articoli venduti.

Le organizzatrici ringraziano quanti hanno collaborato sacrificando il proprio tempo libero e sono molto riconoscenti verso l'azienda che ha concesso gli spazi e contribuito alla buona riuscita della manifestazione, ultimando per tempo i lavori di ristrutturazione.

Bianca, Giuliana, Katia, Liliana



da "La Prealpina" del 28 Novembre 2011

C'è già aria di Natale nella piccola frazione di Samarate, complice l'inaugurazione di ieri mattina del Mercatino dell'Avvento, organizzato dal Gruppo Lavoratori Seniores Agusta Mv, nella prestigiosa cornice di Villa Agusta, tirata a lucido e addobbata per l'occasione in perfetto stile natalizio. Gradita sorpresa il concerto "fuori programma" della coro "Giuseppe Verdi" di Samarate che ieri mattina ha sorpreso i presenti all'inaugurazione intonando alcune canzoni.

"Come nella migliore tradizione dei mercatini di Natale - ha spiegato durante l'inaugurazione il presidente Mauro Boschetti - abbiamo scelto l'ultima domenica di novembre per aprire il nostro, allestito grazie al lavoro volontario protrattosi negli ultimi mesi di moltissime nostre socie, a cui va un caloroso ringraziamento, che hanno coinvolto amiche e parenti per realizzare manufatti di ogni genere che, venduti qui, ci consentiranno di raccogliere fondi da destinare in beneficenza a molte associazioni con cui siamo in contatto da tempo e alle popolazioni recentemente colpite dall'alluvione".

Un'occasione per fare shopping di Natale con un fine solidale, come sottolineato anche dal vicesindaco di Samarate Albino Montani e per ammirare la Villa, futura sede della Fondazione Museo Agusta e dell'Archivio Storico Aziendale ma ancora in fase di restauro. "Abbiamo dato sfogo alla nostra creatività, pensando di poter fare qualcosa di utile - hanno dichiarato le quattro socie del comitato organizzatore del Mercatino dell'Avvento, Bianca, Giuliana, Katia e Liliana - e siamo felici della presenza di pubblico che già oggi, nel primo giorno di apertura è stato molto numeroso. Vogliamo ringraziare il presidente Boschetti per la sorpresa del concerto e per averci spinto a credere nella possibilità di realizzare con le sole nostre forze tutto questo".

Apertura nei prossimi fine settimana e ogni pomeriggio dopo le 17 con la possibilità di acquistare oggettistica natalizia e i calendari realizzati con le foto vincitrici del concorso organizzato con il patrocinio del "Parco del Ticino" mentre sono ancora tutte da scoprire le sorprese che i soci del gruppo hanno in serbo da qui alla chiusura per coinvolgere i samaratesi e non solo, con un fine più che pregevole.



Manuela Boschetti

GAGNONE, 30 LUGLIO 2011

Il nostro annuale appuntamento
con gli ospiti della
Casa del Sorriso

Sabato 30 luglio, come da tradizione, il Gruppo Sociale e il Gruppo Pineta unitamente ad alcuni ospiti del centro anziani di Ferno, si sono recati a far visita agli ospiti della Casa del Sorriso a Gagnone in Val Vigezzo.

Così come gli scorsi anni, abbiamo avuto il piacere d'avere con noi il Sindaco di Ferno Sig. Cerutti, il presidente del centro anziani di Samarate sig. Milani e di Ferno sig. Vaghi R. con l'immane sig.ra



Teresina vicepresidente del centro.

Prima tappa al Santuario di Re, con partecipazione alla S. Messa dove abbiamo voluto ricordare i ns. soci e collaboratori che ci avevano da poco lasciato: Eugenio, Romano, Giuseppe e Bruno.

Al termine della funzione deponiamo un cesto di fiori al Monumento ai caduti sul lavoro e poi via, verso Gagnone.

Ad aspettarci la nostra cara Mariella con Angelo, che da anni si dedicano al loro gruppo di disabili, offrendo loro durante il periodo estivo una o due settimane di "vacanza" lontano dalla città.

I coniugi Stefanazzi sono ben supportati nel loro lavoro, infatti, grazie all'aiuto di tanti giovani volontari, riescono a gestire la piccola comunità, rallegrando le giornate dei loro ospiti, sempre bisognosi di attenzioni e assistenza con svaghi, giochi e canti.

Giunti all'ora del pranzo che si svolge come sempre in giardino, ci facciamo travolgere dal buon cibo e da tanta allegria. Anche il nostro autista Luca si



diverte e partecipa in modo attivo agli scherzi.

Quest'anno abbiamo avuto il piacere d'avere tra noi anche il nostro presidente sezionale Mauro Boschetti e la moglie Enrica; Mariella da perfetta padrona di casa fa loro visitare la residenza e illustra i lavori fatti di anno in anno, anche grazie al nostro contributo.

Il gruppo di Mariella ha partecipato, numeroso all'iniziativa "Una Domenica Insieme" del 19 giugno scorso, che come di

consuetudine ha il fine di raccogliere fondi per aiutare le associazioni presenti.

Quest'anno il ricavato è stato molto consistente, grazie alla generosità dei partecipanti e all'aiuto dell'amico pittore



Silvano Macchi, che si ricorda sempre di noi mettendoci a disposizione una delle sue tante opere.

Silvano, ultimamente non ha potuto essere presente alle nostre iniziative. Colgo l'occasione per mandare a lui e alla moglie Piera un grosso abbraccio da parte di tutti noi.

A conclusione della giornata arriva il

momento di donare alla Casa del Sorriso, il nostro contributo che è parte del ricavato della festa del 19 giugno in Pinetina.

Logicamente Mariella non si fa scappare nulla e consegna a me e alla sig.ra Teresina un bel mazzo di fiori oltre ad un pensiero per tutti i partecipanti; anche Angelo consegna al G.L.A. un suo ricordo, un quadro composto da foto e francobolli d'argento raffiguranti elicotteri.

Il Gruppo Lavoratori Seniores Agusta-MV insieme al gruppo del centro anziani di Ferno e a tutti i partecipanti, vuole ringraziare Mariella, Angelo e i volontari per l'ospitalità e per la bella giornata trascorsa insieme con l'augurio di rinnovare l'appuntamento ogni anno.

Il ritorno in pullman è allietato da Nadia che si appropria della postazione vicina all'autista, s'impadronisce del microfono e ci accompagna con la sua bella voce e le sue canzoni fino a casa.

La mattina seguente Mariella viene a farci visita al Museo e Mauro le consegna dei modellini per i ragazzi volontari, che tanto fanno per questa associazione.

*Per il Gruppo Sociale
Bianca Brotto
sezionale Agusta-MV*



20 Anni di adozioni a distanza nello Stabilimento di Frosinone

1991: Ad oggi sono 20 anni che un gruppo di lavoratori delle revisioni iniziò la prima adozione di bambini a distanza.

Sembra ieri quando un gruppo di lavoratori delle revisioni dello stabilimento Agusta di Frosinone decide di intraprendere e percorrere la strada della solidarietà con l'adozione a distanza.

Aderiscono a questa iniziativa di beneficenza denominata **"Poche lire per un gran progetto"** nell'intento di riuscire a dare un sorriso e nuova speranza di futuro a questi piccoli bambini meno fortunati orfani e/o abbandonati, nati in quei paesi in via di sviluppo dove venire al mondo vuol dire iniziare quotidiane sofferenze e continue battaglie nel riuscire a sopravvivere.

Scettici ed increduli Inizialmente sulla validità ed efficacia di tale progetto sia per l'esiguo e piccolo contributo economico prima in lire e poi in euro di appena **1,25** mensili e sia per il reale rischio di vedere trasformarsi queste somme di danaro in puro e soltanto assistenzialismo senza possibilità alcuna di produrre cambiamenti di condizioni sociali e/o migliori prospettive future di vita

La documentazione però che man mano veniva prodotta attraverso foto e testimonianze dirette di contatti avuti con i bambini che avevano ricevuto l'aiuto dai propri benefattori, dimostrava i miglioramenti realizzati e l'efficacia ed efficienza del progetto.

Tali certezze rassicuravano i soci e li stimolavano ad essere sempre di più attenti, vigili e precisi nei versamenti mensili, ma li rendeva soprattutto estremamente felici e orgogliosi di far parte di questo team di persone impegnate in questo grande progetto di umana solidarietà.

Oggi il numero dei soci aderenti è notevolmente aumentata ; si contano circa 140 lavoratori sparsi in tutta l'azienda di Frosinone che devolvono puntualmente il loro piccolo ma generoso contributo a due associazioni **" Don Bosco fratelli dimenticati"** fondazione ONLUS e **"Adozione di un bambino"** Gruppo amici di Frosinone.

Certamente non è il massimo perché sono necessarie sempre maggiore aggregazione e partecipazione di tutti per ottenere ed aumentare il peso economico di questa lodevole e valida iniziativa indirizzata ad alleviare le sofferenze e/o ridurre lo stato precario di questi nostri fratelli.

Sviluppare il senso di solidarietà e sensibilità all'aiuto reciproco in ognuno di noi per ridurre il numero delle persone che soffrono sul nostro pianeta è un dovere a cui ognuno di noi non può più sottrarsi e rappresenta un valore fondamentale ed imprescindibile di una società civile.

Questi i nomi dei bimbi adottati a distanza dallo stabilimento Agusta di Frosinone:

VASAVA SNEHAL, MARANDI CHARLES, MURMU NEELAM, MARANDI SUKHLAL, MARAK SABINA, ASHALAYAM, MARANDI SUNIL, TOPPO BERNADETTE, ANTONIO MANJARREZ, BORDURIA, DIRIAMBA.



Merry Christmas

*Carcasole Franca
sezionale Anagni-Frosinone*



Care socie e cari soci

Siamo arrivati ai tradizionali auguri di Natale, e con essi siamo anche arrivati alla fine delle attività di questo primo anno, del nuovo consiglio.

Come voi tutti sapete il 2011 è stato **l'anno europeo del volontariato** e noi, concludendolo con il primo Mercatino dell'Avvento che abbiamo organizzato in Villa Agusta, il cui ricavato lo abbiamo interamente devoluto in beneficenza, credo che lo abbiamo onorato alla grande.



Abbiamo iniziato in Aprile con la festa di Primavera in Pineta, e i soldi raccolti li ha portati un nostro socio personalmente a Sarajevo, dove stiamo aiutando, ormai da parecchi anni, studenti e famiglie bisognose.

Poi è stata la volta della giornata dedicata ai diversamente abili, e della tradizionale Brughierata, e anche il ricavato di queste manifestazioni è stato distribuito alle associazioni del territorio che appunto si occupano di accudire chi è affetto da disabilità.

In luglio ci siamo recati in val Vigezzo, ed abbiamo trascorso una bellissima giornata con gli ospiti della Casa del Sorriso, a settembre è stata la volta della mostra fotografica in Villa Agusta, visitata da più di 1300 persone, **mostra che ci ha dato lo spunto per il bellissimo calendario che potete ancora acquistare in segreteria o al museo, oppure richiederlo ai consiglieri. Naturalmente anche il ricavato di questa vendita andrà in beneficenza.**

Alla fine di settembre ci siamo recati a Onna e L'Aquila, non mi dilungo su questo evento perché potete leggere in altra parte del nostro giornalino le sensazioni e le emozioni che abbiamo provato in quei due giorni. Nel prossimo giornalino daremo un resoconto dettagliato delle entrate e delle somme destinate ai vari enti, ora nel ringraziarvi per la vostra generosità, **approfittiamo per augurare a voi e ai vostri cari un calorosissimo BUON NATALE e un 2012 ricco di felicità.**

*Mauro boschetti
presidente sezionale Agusta-MV*



1971



AgustaWestland
A Finmeccanica Company

2011



"...non c'è storia senza memoria...."

Indro Montanelli

Ci è sembrato doveroso cogliere l'occasione del 40° anniversario del primo volo dell'**A109** per ricostruire storicamente come si svolgeva l'attività lavorativa in Agusta negli anni '60 e '70.

Quel periodo rivive grazie alle memorie di alcuni protagonisti, che sentitamente ringraziamo, e alle maestranze che ne sono state protagoniste e che, da indomiti pionieri, hanno fatto conoscere ai nuovi interpreti la nostra storia aeronautica.

Un grazie sincero a Bernardinelli, Mussi e Stevanazzi per il contributo prezioso della loro testimonianza.

*Dott. Gianluigi Marasi
Presidente centrale Gruppo Lavoratori Agusta Seniores
Presidente Fondazione Museo Agusta*

A109 - 1971/2011 - 40 ANNI DI SUCCESSI

A 109 dall'idea alla certificazione

Sul primo numero del 2011 del "Lo Specchio" il caro amico Fernando Saracchi ha rievocato la figura di Domenico Agusta nel quarantesimo della sua scomparsa.

Ricordo doveroso per noi tutti. Senza di Lui e senza le Sue illuminanti visioni e iniziative non ci sarebbe stata la nostra Azienda né quanto si è sviluppato nel tempo intorno ad essa. Quest'anno però è anche l'anniversario di un altro avvenimento, anch'esso generato da Domenico Agusta, nel quale ho avuto, fin dall'inizio, una parte determinante e di cui vorrei parlarvi: l'anniversario del primo volo del primo prototipo dell'**A109** (S/n 7101), che ebbe luogo il 4 Agosto 1971.

Domenico Agusta non assistette a questo evento, dato che era scomparso nel precedente mese di Febbraio, ma il fratello Corrado, che aveva assunto la direzione dell'Azienda, mi chiese, in segno di omaggio per il fratello, di programmare il primo volo del prototipo, ormai approntato, per il 4 Agosto, giorno di San Domenico.

Forse queste cose oggi non si farebbero più, ma questo era il clima di allora in Azienda, e non ci resta che ricordarlo con un sorriso.

Sarà opportuno, per riandare alle origini del progetto dell'**A109**, fare un passo indietro, e perdonatemi se lo faccio parlando di me stesso.

Nel 1968 ero nella Direzione Tecnica dell'Agusta da quasi dieci anni ed avevo partecipato, con responsabilità via via crescenti, al progetto di quasi tutti gli innumerevoli elicotteri sperimentali dell'Agusta (dal piccolo prototipo monoposto A103 al grande trimotore A101G, passando per l'A104, l'A105, l'A105B, l'A106, l'EMA124, l'A115.....) ed ero un po' (molto!!) rattristato dal fatto che si fosse fatto tanto lavoro senza che si arrivasse ad alcuno sbocco produttivo. Mi rendevo certamente conto che tutta

questa attività era servita e formare ed istruire me stesso e tanti altri colleghi, ma non mi piaceva l'idea che tutto ciò fosse rimasto, da un punto di vista industriale, fine a sè stesso.

Così un giorno del 1968 (esattamente il 25 Marzo) inviai al **Signor Domenico** una bella relazione in cui riassunsi per sommi capi tutta l'attività svolta nella progettazione di nuovi elicotteri, i risultati conseguiti e gli dicevo che, a mio parere, l'Agusta era pronta a sviluppare propri prodotti da affiancare gradualmente ai prodotti costruiti su licenza per sostituirli nel lungo periodo.

Ritenevo che le aziende americane, delle quali eravamo licenziatari, avrebbero gradualmente stretto i freni in fatto di concessione di licenze, rendendole più costose e limitando progressivamente i mercati di vendita; questo perché l'Agusta, molto cresciuta negli anni nelle sue conoscenze tecnologiche e produttive, con la sua intraprendenza sui mercati, poteva diventare un pericoloso concorrente.

Devo riconoscere che gli sviluppi che seguirono mi diedero ragione.

In quella relazione gli proponevo anche una revisione organizzativa della Direzione Tecnica, con una parte di essa dedicata esclusivamente alla ricerca e sviluppo con le adeguate risorse.

Non ricevetti mai una risposta precisa alla mia relazione; solo una volta il Signor Domenico mi disse:

"Ho letto la sua relazione....., non è che sia d'accordo su tutto...."

Il che, alle mie orecchie suonò come: *"...ma su molte cose che ha scritto sono d'accordo..."*

Per un po', tuttavia, non successe

nulla, e così continuammo a lavorare essenzialmente sull'A106 e sull'A101G, per i quali esistevano dei contatti con l'Amministrazione Difesa e per i quali si dovevano ultimare le prove di volo.

Dopo circa un anno, Domenico Agusta, tornato da uno dei suoi periodici viaggi



in USA, mi chiamò e mi disse di preparargli uno studio per un nuovo elicottero. Doveva avere 8/10 posti, bimotores, con caratteristiche avanzate, in vista di certe possibilità che si andavano delineando sul mercato civile USA.

Erano i primi accenni al nascente mercato del trasporto "executive" con gli elicotteri.

Gli preparai lo studio di due versioni, diverse per il peso. Decise per il più piccolo. Mi disse di procedere e mi chiese di dirgli cosa mi serviva per continuare, al fine di poter fare delle valutazioni di costo del progetto.

Gli risposi con una comunicazione interna, in data 19 Settembre 1969, nella quale specificavo per grandi linee il numero di prototipi da costruire, le parti necessarie per la prova, ecc...

Mi rispose con la sua penna rossa: *"Quello che mi chiede è molto oneroso, autorizzo...."*

La copia di questa comunicazione è esposta al nostro Museo e costituisce l'atto di nascita dell'**A109!**

Scherzando con il mio collega ed amico Paolo Bellavita, che in seguito mi affiancò e mi seguì nel progetto, gli dissi: *"Adesso l'Agusta è incinta, bisogna fare nascere bene il bambino e farlo crescere sano e robusto!"*

Alla fine del 1969 fu costituito un piccolo gruppo di disegnatori progettisti (li ricordo con piacere: Carmine Giampaglia, Dario Leinati, Santino Pancotti, Emilio Pariani, Vittorio Stevenazzi, Giancarlo Tagliaferri) affiancati da un gruppo di persone dell'allora "Ufficio Calcoli", di cui ero responsabile, con gli



Il gruppo dei disegnatori in via Torino a Gallarate nel fondo in alto l'Ing. Lovera con l'Ing. Bellavita

ingegneri Paolo Bellavita, Giorgio Brazzelli, Bruno Cussigh e un gruppo di periti (Attilio Garavaglia, Aldo Jorio, Fiorenzo Mussi, Pierluigi Piccinini, Gianni Puricelli, Mario Tassan, Franco Zambarbieri).

L'Ing. Brazzelli e l'Ing. Cussigh furono poco dopo destinati ad altri incarichi.

Ho ricordato solo quelli della primissima ora; il gruppo successivamente si arricchì di altri validissimi componenti che lavorarono nel progetto nelle fasi di sviluppo e certificazione.

Il rapporto con i reparti destinati alla costruzione dei prototipi era quotidiano, con una stretta collaborazione con il reparto strutture, con il reparto pale, con la meccanica di Cascina Costa e di Verghera. Realizzammo in anticipo, senza pensare che sarebbe stata battezzata così, la "concurrent engineering".

Nel contempo il gruppo di disegnatori progettisti diventò più numeroso al punto tale che nel corso del 1970 fu necessario trasferirlo a Gallarate, in via Torino, in locali più spaziosi dove già operavano gli uffici amministrativi e la direzione tecnica della MV diretti dal Sig. Guido Boracchi e dall'Ing. Piero Bertola.

Il primo prototipo prese forma a poco a poco presso il Reparto Sperimentale.

Dopo l'approntamento del primo prototipo conducemmo una serie di prove a terra, e finalmente l'elicottero S/N 7101, dipinto in uno sgargiante color arancione volò, come detto, il 4 Agosto 1971 pilotato dal Comandante Ottorino Lancia accompagnato dall'Ingegnere Paolo Bellavita.

Furono tutti molto felici per questo risultato, ottenuto dopo soli 20 mesi dall'inizio del progetto.

Il bambino era nato

Ci ripromettemmo di riprendere le prove dopo le ferie di Agosto.

Ma la nostra gioia fu di breve durata.

Il 28 Settembre 1971, durante una prova a terra, avvenne l'incidente che probabilmente tutti conoscete e le conseguenze furono tragiche.

Perse la vita Giulio Cella, una persona che avevo imparato ad apprezzare, durante i lunghi anni di collaborazione, per la sua esperienza tecnica, le sue qualità umane ed il suo dinamismo. Lo ricorderò sempre con grande stima ed affetto.

La ripresa del programma di sviluppo



L'Airon Bird dell'A109

fu difficile. Richiese molte modifiche in diverse parti dell'elicottero che furono incorporate nel prototipo successivo (S/N 7103), quello attualmente esposto al Museo Agusta.

Volò con successo il 27 Gennaio 1973, pilotato dai Comandanti Ottorino Lancia e Luciano Forzani.

La successiva fase di prova, messa a punto e certificazione si concluse con successo il 28 Maggio 1975, con il contemporaneo rilascio del Certificato di Tipo da parte del Registro Aeronautico Italiano e dalla Federal Aviation Agency. Le prove di volo furono condotte essenzialmente dal Comandante Luciano Forzani, allora Capo Pilota Collaudatore, e dal Comandante Gioacchino Dell'Aquila. Né lo sviluppo, né le prove di certificazione furono "una passeggiata", ma, con molta dedizione ed impegno dei "vecchi" e dei "nuovi", arrivammo al risultato.

Durante lo sviluppo, Corrado Agusta, preoccupato di trovare un partner industriale, specie negli USA, invitò successivamente la Bell, la Boeing e la Sikorski a valutare l'elicottero. Queste valutazioni, per diverse ragioni che non sto ad elencare, non diedero poi luogo, fortunatamente, ad accordi di cooperazione.

Dico "fortunatamente" perché, in caso contrario, temo che il nostro A109 se ne sarebbe "volato via".

Ottenuta la certificazione, l'Agusta dovette procedere, per la prima volta nella sua storia, a mettere in produzione un prodotto di sua concezione. Neanche questa volta fu una passeggiata, perché l'elicottero era sì certificato, ma non era che un prototipo e perciò l'avvio del processo di produzione richiese parecchie messe a punto di progetto, di revisione dei metodi produttivi, ecc...

La mia storia si ferma qui, perché vorrei che i successivi sviluppi fossero raccontati dai rispettivi protagonisti.

Una tappa importantissima fu quella della certificazione per il volo strumentale con un solo pilota

(Single Pilot IFR) nel 1977, e poi e poi.... Come si evince nel Type Certificate dell'EASA (European Aviation Safety Agency) e dalla cartolina ricordo oggetto dell'Annullo celebrativo di quest'anno.

Ora, a quarant'anni dal primo volo, abbiamo la soddisfazione di vedere che l'A109 (oggi AW109) è ancora vivo e vegeto, ed è interessante esaminare le ragioni della sua longevità, ragioni che vorrei qui sommariamente citare:

1. Gli obiettivi di progetto originali erano giusti, cioè ben mirati, lungimiranti e realizzabili, ancorché con una certa dose di coraggio.
2. La macchina era stata progettata con la giusta filosofia di progetto (un vero bimotore), con margini di sviluppo (possibilità di aumento del peso totale e della potenza senza eccessivi rifacimenti)
3. Il continuo sviluppo dei componenti e delle tecnologie, ad esempio lo sviluppo delle pale in composito introdotte nell'A109C, lo sviluppo del mozzo elastomerico nel 1983, la continua sperimentazione con motori più potenti ogni volta che si rendevano disponibili, come i motori Allison 250-c28 e 250-C30 fino ai motori Turbomeca Arriel sull'A109K nel 1983, con le relative campagne di prova dall'Himalaya alle Ande.
4. L'adattamento continuo alle esigenze del mercato (versioni speciali, sviluppi di kits, installazioni di equipaggiamento specifici per versioni civili e militari)
5. La correzione sistematica dei difetti e delle cause degli inconvenienti.

E' ovvio che, tenendo conto di questa evoluzione, se si considerasse di smontare un pezzo qualsiasi dal glorioso A109 S/N 7103 del Museo, esso non troverebbe più collocazione su uno degli esemplari usciti recentemente dalla linea di montaggio, a similitudine di quanto avviene fisiologicamente nel nostro corpo, nel quale periodicamente le cellule si rinnovano, mantenendo tuttavia intatto (salvo casi patologici) il patrimonio genetico.

I miei più vivi ringraziamenti e complimenti a quanti hanno collaborato, nei quattro decenni passati, a questo grande successo dell'Agusta.

LUNGA VITA ALL'A109
(ed ai suoi futuri successori!)

Bruno Lovera

Ricordi di un periodo straordinario

IL'INIZIO DEL PROGETTO

In Italia verso la fine del 1969 ci fu un periodo di grandi tensioni sociali e sindacali, il famoso Autunno Caldo che toccò anche l'Agusta, infatti per la prima volta i sindacati entrarono in azienda, i dipendenti votarono per scegliere i rappresentanti della Commissione Interna e la società fu costretta ad iscriversi alla Confindustria.

Proprio in quel periodo l'azienda decise di lanciare il programma **A109** assegnandolo all'ing. Lovera, che coadiuvato dall'ing. Bellavita si impegnò a formare un gruppo di progettazione interamente dedicato al nuovo velivolo. L'Ufficio Tecnico, formato da una cinquantina di persone, che sino a allora si era occupato principalmente di prodotti costruiti su licenza, ma che aveva realizzato anche un notevole numero di prototipi, non aveva spazi per ospitare un gruppo di disegnatori e di analisti dedicati interamente al nuovo progetto e così nel Laboratorio Prove Strutturali (l'attuale reparto modellisti) fu ricavato in pochi metri quadri un ufficio per i disegnatori progettisti.

L'ufficio che non poteva ospitare più di sei persone, era stato allestito molto rapidamente ed era stato arredato esclusivamente per i disegnatori con tecnigrafi, sgabelli girevoli, scrivanie con porta rotoli per conservare i disegni lucidi, sedie e un regolo di grandi dimensioni per eseguire i calcoli (oggi esposto al museo).

Parecchi disegnatori si proposero per partecipare al nuovo progetto e discretamente i due progettisti selezionarono il gruppo di disegnatori progettisti, che coordinato dal sig. Carmine Ciampaglia iniziò gli studi per definire l'architettura dell'elicottero attraverso l'elaborazione e la selezione di varie soluzioni da sottoporre al sig.



L'ing. Lovera, il Sig. Corrado e l'ing. Bellavita con James F. Atkins ed E.J. Ducayet, alti dirigenti della Bell Helicopter

Domenico.

I disegnatori per la loro attività utilizzavano il tecnigrafo e per il dimensionamento dei particolari eseguivano i calcoli a mano o col regolo, utilizzando tabelle e formule raccolte nel corso degli anni in quaderni personali, che conservavano gelosamente nella loro scrivania. I disegni erano eseguiti su carta lucida, principalmente a matita, perché per arrivare alla soluzione definitiva del progetto, bisognava elaborare velocemente varie soluzioni, in sostanza non bisognava perdere tempo disegnando con l'inchiostro di china.

In questa fase del progetto l'attività era quasi totalmente svolta dai disegnatori, che seguendo le direttive dei progettisti sviluppavano gli studi proponendo varie soluzioni che poi erano verificate analiticamente in Ufficio Calcoli.

L'ufficio appena allestito non aveva mezzi per riprodurre i disegni e pertanto i disegnatori per fare le copie dei disegni originali e soprattutto per mantenere quanto più riservato il progetto, si recavano al centro stampa dell'Ufficio Tecnico dove eseguivano loro stessi le copie. Le copie erano fatte con le macchine eliografiche, che riproducevano gli originali lasciando sulle copie un leggero sentore di ammoniaca, il liquido impiegato per sviluppare le così dette copie blu.

A pochi metri di distanza dall'ufficio dei disegnatori vi era la Sala Tracciati, dove si sviluppava un'attività molto importante: la tracciatura su fogli di plastica dei profili geometrici delle forme e delle sezioni della fusoliera. I tracciati servivano per la costruzione del simulacro dell'elicottero degli stampi e delle attrezzature per la fabbricazione delle sue parti strutturali. La vicinanza dei tracciatori ai disegnatori progettisti e la loro stretta collaborazione hanno indubbiamente favorito la realizzazione dell'elegante forma aerodinamica dell'**A109**, che è stata perfezionata anche grazie ai risultati di numerose prove effettuate nella galleria del vento della Breda di Bresso dove, con un modello in scala ridotta montato su una bilancia a Strain Gauges progettata dall'ing. Bellavita e costruita in azienda era possibile misurare l'efficienza aerodinamica delle varie configurazioni provate. Le prove



Il primo volo dell'A109 Hirundo

di galleria che erano svolte da personale dell'Ufficio Calcoli continuarono poi sull'intero velivolo a Orbassano nella galleria del vento del Centro Ricerche Fiat.

A differenza di quanto realizzato per i disegnatori non fu possibile distaccare completamente un gruppo di calcolatori dall'Ufficio Calcoli, perché all'epoca le attività da svolgere per gli elicotteri in produzione erano tante e gli analisti dell'ufficio calcoli erano veramente pochi: due ingegneri e sette periti industriali, che eseguivano calcoli di vario tipo per i prototipi Agusta e per gli elicotteri prodotti su licenza. Pochi mesi dopo l'inizio del progetto **A109**, l'ing. Brazzelli che negli anni precedenti aveva promosso lo sviluppo dei metodi di calcolo dell'ufficio e aveva significativamente contribuito allo sviluppo professionale degli analisti, lasciò l'Ufficio Tecnico per assumere l'incarico di Program Manager del CH47C. Nel medesimo periodo anche l'ing. Bruno Cussigh lasciò l'Ufficio Calcoli assumendo altri incarichi nella Direzione Tecnica e pertanto gli analisti furono diretti personalmente dagli ingegneri Lovera e Bellavita.

Proprio in questo periodo l'azienda aveva acquistato espressamente per l'Ufficio Calcoli un Computer IBM 1130 e un Plotter Calcomp, perché prima il computer era gestito dal Centro di Elaborazione Dati aziendale e i programmatori della Direzione Tecnica potevano utilizzarlo solo poche ore alla settimana. I programmatori erano gli stessi calcolatori che con il linguaggio Fortran scrivevano i programmi per il calcolo automatico. Con l'arrivo del nuovo computer collegato al plotter, l'epoca dei calcoli eseguiti a mano con le tabelle dei logaritmi e delle funzioni trigonometriche, e soprattutto la redazione manuale dei diagrammi su carta millimetrata con le penne a inchiostro di china, era definitivamente finita. La completa disponibilità dell'IBM 1130 appassionò uno dei calcolatori che

iniziò a sviluppare in modo più professionale la stesura del software assistendo gli altri colleghi e generando l'embrione per la creazione del futuro Centro di Calcoli computerizzato della Direzione Tecnica. Tutto ciò permise nel corso del 1970 di eseguire velocemente le verifiche analitiche delle parti strutturali dell'elicottero prima dell'emissione dei disegni costruttivi per la produzione dei prototipi.

Lo sviluppo dei disegni

All'inizio del 1970 quando tutte le attività tecniche, produttive e amministrative inerenti gli elicotteri erano concentrate a Cascina Costa e a Verghera, il gruppo di disegnatori fu trasferito da Cascina Costa a Gallarate, in Via Torino nei locali della ex tessitura Tonetti, dove si era già trasferito l'intero gruppo di impiegati della MV e dove da lì a poco sarebbe stato costituito un nuovo gruppo di disegnatori incaricato di gestire la configurazione del Boeing Vertol CH47C. Nello stesso periodo anche il computer fu spostato a Gallarate e gli analisti per utilizzarlo si spostavano frequentemente con i propri mezzi.

Nella primavera del 1970 terminata la fase degli studi, era stata selezionata e congelata una sola configurazione dell'elicottero e iniziò così lo sviluppo dei disegni costruttivi. L'elaborazione dei disegni, per quanto concerneva gli aspetti tecnologici e di fabbricazione, avveniva in un pionieristico clima di "concurrent engineering" che coinvolgeva sistematicamente tutte le funzioni aziendali a livello operativo. Non si facevano riunioni, ma in compenso disegnatori e calcolatori si recavano direttamente nell'Ufficio Produzione, nell'Ufficio Tempi e Metodi, nelle Officine o nei Laboratori del Controllo per discutere e concordare i metodi di fabbricazione, la scelta dei materiali e dei processi da impiegare per la costruzione dei particolari. Al termine di questi incontri i disegni costruttivi erano emessi, sicuri che non sarebbero stati oggetto di pesanti critiche da parte di chi doveva costruirli.

A Gallarate era stato allestito anche un archivio dotato di una macchina eliografica per la riproduzione dei disegni, dove si stampavano le copie dei disegni da distribuire alla produzione. Le copie erano distribuite giornalmente brevi-manu dagli



L'A109 legato a terra per le prove di durata

analisti dell'Ufficio Calcoli direttamente agli incaricati dell'Ufficio Produzione, delle Officine e del Controllo di Cascina Costa e di Verghera. Contemporaneamente le medesime persone raccoglievano, dai capi reparto o dai capi squadra, le ultime osservazioni ai disegni, generalmente formulate per rendere più facile la fabbricazione dei particolari con le attrezzature già disponibili in officina. Le osservazioni erano trasmesse rapidamente ai disegnatori e se accettate erano immediatamente introdotte nei disegni.

La costruzione del prototipo

Nella seconda metà del 1970 dopo che furono ordinati, ai tradizionali fornitori Agusta, i materiali e i componenti d'acquisto, l'attenzione del gruppo di progettazione del 109 si rivolse alla fabbricazione dei particolari dell'elicottero costruiti nelle officine Agusta. All'epoca a Cascina Costa erano presenti tutti i reparti di produzione eccetto la fabbricazione degli ingranaggi e dei particolari rettificati che erano prodotti a Verghera. La fonderia di leghe leggere produceva fusioni di vario tipo utilizzando i modelli in legno che erano costruiti nel medesimo reparto dai modellisti. Nel reparto incollaggi si costruivano le pale e la parte inferiore della fusoliera. Le operazioni di macchina erano divise tra il reparto torni, il reparto frese, il reparto alesatrici (Genevoise) ubicati in edifici diversi, mentre le operazioni di rettifica,



Il team dei tecnici alla galleria del vento di Orbassano

come già detto erano quasi tutte svolte a Verghera. Altri reparti presenti a Cascina Costa erano il Radio Elettrico, la Galvanica, le Strutture e i Laboratori del Controllo ubicati al piano inferiore della palazzina della Direzione Tecnica.

Lo scalo per costruire la prima fusoliera dell'A109 fu collocato al centro del reparto strutture dove si fabbricavano le fusoliere dei Bell 206. Quando il reparto aveva la

necessità di chiarimenti di qualsiasi tipo, l'ufficio tecnico doveva intervenire immediatamente per non lasciare inattivo per troppe ore il personale dedicato allo sperimentale che lavorava proprio in mezzo ad un reparto di produzione di serie. Questo avveniva anche nei reparti per le lavorazioni meccaniche, dove il personale dell'ufficio tecnico doveva intervenire prontamente per evitare che i particolari sperimentali fossero rimossi dalle macchine utensili, che ovviamente servivano anche per produrre i particolari di serie. L'avanzamento del programma di fabbricazione del prototipo era in gran parte affidata alla sensibilità dei capi reparto che assegnavano, secondo le indicazioni dell'ing. Prati, le risorse più competenti e autonome al programma sperimentale.

Il modo di lavorare descritto, ha indubbiamente favorito la fabbricazione del prototipo del 109; si era creata un'atmosfera particolare, una specie di competizione virtuosa tra il personale operativo, che pur di lavorare per lo sperimentale dava il meglio di sé riversando sul nuovo progetto tutta la sua esperienza. Infatti, grazie alla straordinaria partecipazione di tutti, la realizzazione del programma avvenne in un tempo eccezionalmente breve.

Sviluppo dell'elicottero

Mentre molti particolari erano ancora in costruzione, nella primavera del 1971 nell'Hangar Savigliano erano state approntate le attrezzature per l'assemblaggio finale dell'elicottero e contemporaneamente nel reparto Montaggio Gruppi si studiavano gli attrezzi (tutto era costruito in casa e solo per qualche attrezzo ci si avvaleva dell'aiuto esterno) per il montaggio dei mozzetti delle trasmissioni, dei comandi fissi, dei carrelli e di altri particolari meccanici della fusoliera. Gli attrezzi erano costruiti secondo l'indicazione degli esperti capi reparto, sulla base di semplici

schizzi, la nascente ingegneria di fabbricazione preparava unicamente i disegni degli attrezzi più complessi.

I primi particolari finiti rilasciati dal collaudo non erano inviati al magazzino, ma erano portati immediatamente al Montaggio Gruppi, nell'Hangar Savigliano, o al reparto strumentazione per essere equipaggiati con i sensori di sollecitazione (strain gauges). I particolari appena costruiti erano prontamente esaminati dai progettisti e se possibile erano subito montati per verificare l'assenza d'inconvenienti di montaggio.

Nel mese di luglio del 1971 dopo un intenso lavoro di tutti gli enti incaricati della realizzazione del nuovo progetto e dopo solo venti mesi dal lancio del programma il primo prototipo dell'**A109** S/N 7101 fu completato e dopo brevi prove a terra, il 4 agosto (San Domenico) come promesso dall'ing. Lovera al Sig. Corrado, tra l'entusiasmo di tutto lo stabilimento, fece il primo volo sul piazzale della Direzione Generale. Durante tutto il mese di agosto e le prime settimane di settembre, il prototipo fu messo a punto per consentirgli di affrontare le future prove di sviluppo. Purtroppo durante le prime prove sull'elicottero legato a terra occorre una grave incidente, che per qualche tempo sponse l'entusiasmo di tutti gli addetti ai lavori, rammaricati e addolorati per la perdita del responsabile del Reparto Sperimentale Giulio Cella.

Dalla seconda fase di sviluppo alla certificazione

Nel 1972 dopo aver individuato le cause dell'incidente e apportate le necessarie modifiche al progetto, seppur con grande cautela, l'attività di sviluppo riprese con energia sostenuta dalla volontà della famiglia Agusta, dei progettisti, e dalla convinta partecipazione degli addetti ai lavori di tutti gli enti aziendali.

Nel frattempo in azienda erano avvenuti parecchi mutamenti, tutti indirizzati alla sua crescita. A Gallarate già nel corso del 1970 il gruppo dei disegnatori era stato potenziato assumendo nuove risorse, e a Cascina Costa nell'Ufficio Calcoli erano stati assunti tre giovani ingegneri ai quali si



Il Certificato di Omologazione RAI del 28 Maggio 1975

aggiunsero altri laureati e analisti e nel 1973 un gruppo di persone provenienti dall'Ufficio Tecnico del Volo Verticale della Siai Marchetti, società che da poco era stata acquistata dagli Agusta. A Cascina Costa nel corso del 1972 era stato aperto un nuovo hangar diviso in due parti, in una campata erano ospitati gli elicotteri Bell modificati con le varianti progettate da Agusta e nell'altra il Reparto Sperimentale diretto non più dalla Produzione, ma dall'Ufficio Tecnico. Il Reparto Sperimentale era incaricato di allestire i prototipi, di gestire gli elicotteri in linea di volo e il Banco Prova 109 S/N7100 (Iron Bird) destinato alle prove intensive a terra del sistema dinamico dell'elicottero e dove in assenza di specifici banchi



L'applicazione della strumentazione (strain gauges) a uno spezzone di pala del rotore di coda

prova, erano svolti anche i rodaggi delle trasmissioni. Inoltre nel 1973 era stata aperta l'attuale meccanica, dove furono trasferiti tutti i reparti di meccanica di Cascina Costa tutte le attrezzature della meccanica di Verghera impiegate per l'aeronautica, il Laboratorio Tecnologico e quello Chimico, l'Ufficio produzione, l'Ingegneria di Produzione e la Programmazione Industriale. La concentrazione in un unico edificio di tutte le funzioni attinenti con le lavorazioni meccaniche permise di accelerare lo sviluppo dell'elicottero. Anche l'Ufficio Tecnico di Gallarate chiuse i battenti e il personale fu trasferito nella palazzina della Direzione Tecnica, dove si erano liberati gli spazi occupati dai laboratori Tecnologico e Chimico, entrambi trasferiti nella

nuova meccanica. La fisionomia dell'Ufficio Tecnico cambiò radicalmente perché era stata creata una netta distinzione tra il personale dedicato alla produzione degli elicotteri prodotti su licenza al piano inferiore e le risorse destinate ai programmi sperimentali al piano superiore. Il piano superiore inizialmente fu diviso nei gruppi: Disegnatori, Calcolatori e Prove di Volo. In seguito intervennero altre ristrutturazioni e il gruppo dei Calcolatori fu frazionato in parecchi gruppi specialistici ai quali fu aggiunta una nuova funzione: l'Aeronavigabilità, in previsione delle future attività di certificazione del velivolo.

Nel corso del 1972, le modifiche studiate per migliorare i vari sistemi dell'elicottero furono prontamente realizzate e confluirono nel secondo prototipo l'**A109** S/N 7103, che riprese le attività di volo nel gennaio del 1973.

Il velivolo era stato assemblato interamente nel nuovo reparto sperimentale da uno staff di tecnici molto esperti che operavano, diretti dal capo reparto sperimentale, esclusivamente per il programma **A109**. Il prototipo S/N 7103 (oggi esposto al Museo dopo aver raggiunto mille voli sperimentali), che era stato anche accuratamente equipaggiato con una moderna strumentazione per monitorare il suo comportamento a terra e in volo, superò tutte le prove previste per autorizzare la ripresa dei voli,

dimostrando la bontà delle migliori introdotte.

Con il medesimo spirito che aveva caratterizzato la fase di sviluppo del primo prototipo, gli addetti ai lavori di tutti gli enti di produzione, nel corso del biennio '73 / '74, si dedicarono allo sviluppo dell'elicottero fornendo in tempi brevissimi al Reparto Sperimentale, prima i componenti per assemblare il banco prova S/N 71001 (Iron Bird), poi il prototipo S/N 7102 destinato alle prove di certificazione a terra, e dopo ai prototipi che servirono per sostanziare le prove di sviluppo e certificazione dell'**A109**.

Nel corso del 1974 i disegnatori completarono i disegni del velivolo, congelando la configurazione da presentare alle Autorità preposte alla certificazione mentre gli analisti, che durante la fase di sviluppo avevano acquisito una buona pratica nella

sperimentazione, condussero le prove di certificazione. Le prove funzionali e a fatica furono condotte a Cascina Costa mentre le prove statiche della fusoliera e delle trasmissioni furono svolte nel Reparto Prove Strutturali della SIAI di Sesto Calende.

Tra la seconda metà del 1974 e la primavera del 1975 tutto il gruppo **A109** della Direzione Tecnica fu impegnato a sostanziare la certificazione presentando al R.A.I. (Registro Aeronautico Italiano) e all'FAA (Federal Aviation Agency) i documenti che provavano la completa soddisfazione dei requisiti richiesti dal regolamento civile USA. L'attività di certificazione con il RAI (Registro Aeronautico Italiano) e l'FAA fu coordinata per l'Agusta dal nuovo gruppo Aeronavigabilità e per il RAI dal suo funzionario a Cascina Costa, sig. Francesco Napodano. Le

prove dimostrative furono sorvegliate rigorosamente dai funzionari RAI che erano presenti a tutte le prove, basti pensare che durante la prova di durata di oltre 123 ore eseguita sul 109 S/N 7102 legato a terra e condotta a rotazione solo da piloti Agusta, a fianco del pilota sedeva sempre un funzionario del R.A.I..

Terminato con successo il programma di certificazione, il 28 maggio del 1975, RAI e FAA rilasciarono congiuntamente il Certificato di Omologazione per l'**A109**.

Attilio garavaglia

Una storia lunga 40 anni

Una storia lunga quella dell'A109, che ebbe inizio tanti anni fa. Quando cominciai ad interessare me come pilota, nell'agosto del 1971, non ero nemmeno a Cascina Costa. Ero a Fort Rucker, in Alabama, a volare col CH47. Quando tornai, in settembre, Ottorino Lancia aveva fatto i primissimi voli, e prima di mandarmi in volo, mi disse che quello era un elicottero "da naso", il che, nel suo gergo, significava: "stai attento a quello che fai".

E nei primi tempi era davvero "da naso": il rotore di coda non aveva servocomando e si controllava con molta difficoltà, perché gli sforzi richiesti erano molto forti, cosicché, prima di arrivare a cambiare il passo delle pale, bisognava vincere tutti i giochi e l'elasticità della linea dei comandi. La stabilità latero-direzionale era praticamente inesistente e il pilotaggio richiedeva continui piccolissimi movimenti laterali della barra per tenere l'elicottero più o meno diritto. Se lasciavi andare la barra anche per pochi istanti, la macchina si metteva ad oscillare in rollio e in imbardata in maniera divergente e dopo qualche secondo occorreva riacchiapparla per non andare a finire sottosopra. Le vibrazioni non erano troppo male, ma fu soprattutto la velocità che sembrò subito il suo pregio principale.

I veri problemi però, nascevano al suolo: non era possibile atterrare dall'hovering senza entrare in

risonanza col terreno e l'unico modo per metterlo a terra era mantenere al contatto una certa velocità di avanzamento. Spesso, però, questa procedura non era sufficiente e al primo accenno di innesco di risonanza occorreva risollevarlo l'elicottero e provare un nuovo atterraggio. Insomma, nei primi tempi non c'era molto da rilassarsi con l'A 109, né in volo né a terra.

Poi avvenne il gravissimo incidente che costò la vita al povero Giulio Cella.

Il fatto è che a quell'epoca non esistevano i computer di oggi e nessuno aveva ancora esperienza di prove su una macchina così spinta, sia dal punto di vista meccanico che aerodinamico. Ricordiamoci che l'**A109** fu il primo elicottero della così detta terza generazione, poiché il Bell 222, il Dauphin e il Sikorsky S76, sono venuti più tardi, proprio prendendo l'A 109 a modello. Inoltre, prima dell'inizio delle prove, non era stato costruito un "iron bird", come si è imparato a fare oggi: tutte le prove venivano effettuate direttamente sul prototipo e fu proprio questo l'errore che provocò la catastrofe.

L'elicottero, infatti, veniva incatenato al terreno sui due lati, mediante una putrella di ferro che attraversava la cabina e tendendo altri cavi agganciati lateralmente alla struttura, in modo da cercare di limitare l'ampiezza di eventuali oscillazioni. In queste condizioni si applicava potenza fino al massimo



Il Comandante
Luciano Forzani

consentito e si verificava il funzionamento di tutti i sistemi di bordo: esattamente ciò che si fa oggi sugli "iron birds", normalmente prima che comincino i voli prova.

Fu così che quella mattina di fine settembre 1971, mentre insieme al Piccinini ero chiuso in cabina e, ancorato al terreno, tiravo potenza, all'improvviso sentimmo un aumento improvviso e incontrollabile delle oscillazioni sul carrello, seguito da un'esplosione che ci lasciò intontiti, e poi da un grande silenzio. Ci guardammo in faccia e ci accorgemmo di essere ancora tutti di un pezzo; poi guardammo fuori e vedemmo sparsi in giro tutti i rottami dell'elicottero, che era letteralmente esploso intorno a noi, e tra i rottami, immobile, il corpo del povero Cella. Gli prestammo i primi soccorsi insieme a Pittarello, che accorse con l'ambulanza.

Fini così la storia del primo prototipo dell'**A109**. A me dispiacque moltissimo per Cella: era ormai vicino alla pensione e non dimenticherò mai la mia angoscia nel cercare inutilmente in lui qualche segno di vita.

Comunque tutta l'Azienda ne fu scossa. Bruno Lovera e Paolo Bellavita, i due ingegneri che avevano portato avanti il progetto, ne soffrirono profondamente.

Tuttavia nessuno pensò di abbandonare il programma. La famiglia Agusta, la Direzione Tecnica e tutte le persone coinvolte, si rimboccarono le maniche; fatto tesoro di questa esperienza, sia pure così triste, ricominciarono a guardare avanti, e per i successivi sedici mesi si lavorò duramente sulle modifiche da apportare al nuovo prototipo in costruzione. Si modificarono gli attacchi della trasmissione, i dampers del rotore, gli ammortizzatori del carrello, gli pneumatici, e tanti altri elementi che concorrevano a formare l'elasticità di tutto l'elicottero. Finalmente il 27 gennaio del 1973, alle ore 11,10 il secondo prototipo, nc 7103, tornò a volare per la prima volta, per una durata di 15 minuti. A bordo c'era Ottorino Lancia e stavolta, come copilota, c'ero anch'io.

La macchina era ancora tutt'altro che perfetta, ma era certamente migliorata rispetto al primo prototipo. Ci avremmo dovuto lavorare ancora per alcuni anni prima di farne una macchina affidabile e vendibile.

Nel frattempo Ottorino era andato in pensione e Gioacchino dell'Aquila mi affiancava nelle prove come pilota, insieme agli ingegneri Tedeschi, Monti, Banal e a tanti tecnici e motoristi che hanno speso la loro intelligenza e il loro cuore, insieme al loro sudore, sugli scomodi sedili dei primi esemplari. E ci furono anche dei momenti molto impegnativi, soprattutto quando si andava a volare per la prima volta negli angolini dell'inviluppo di volo. Ad esempio: salire in quota, al peso massimo e centramento estremo, a verificare la Vne in auto rotazione ai giri rotore massimi, è un'esperienza che rimane impressa.

Ed era proprio in circostanze come questa che, spesso, la telemisura a terra mostrava dei problemi di ricezione, e allora il punto era da



l'A109 legato a terra al termine delle prove di durata di certificazione dopo 123 ore di funzionamento

rifare! E' strano, doveva essere per via della legge di Murphy: i punti di prova facili erano sempre ben ricevuti dalla sala telemisure, ma se appena appena il punto diventava impegnativo, potevi scommettere che ti avrebbero chiesto di ripeterlo. Ogni tanto questo fatto mi faceva perdere le staffe e chi ne faceva le spese era una timida e imbranata ragazzina bionda, che era appena arrivata in Agusta, e che aveva il compito di comunicare con me, via radio. Tante volte, sebbene non avesse nessuna colpa, mi sono sfogato con lei e l'ho trattata male in frequenza. Che potevo fare? Con qualcuno dovevo pur prendermela! Perdonami Bianca... ti prometto che non lo farò più.

La macchina comunque continuò a progredire e verso la metà del 1975 ottenne la certificazione dal RAI e dalla FAA.

Alla fine l'A 109 era diventato un elicottero formidabile: bellissimo da vedere nelle sue eleganti forme aerodinamiche e maneggevolissimo, tanto da permettere di effettuare tonneaux e altre manovre acrobatiche, quasi come un aeroplano da caccia. Ma, soprattutto, era veloce. La certificazione, ottenuta fino ad una velocità massima (Vne) di 165 nodi (305 km/h) aveva richiesto di eseguire tutte le prove fino a 180 nodi, (333Km/h) ma ufficiosamente, durante qualche volo non autorizzato, eravamo arrivati a spingerlo in affondata fino a leggere sull'anemometro 230 nodi, (425 km/h), senza notare l'insorgere di alcun problema particolarmente rilevante.

La velocità di crociera normale era comunque di circa 145 nodi, (268 km/h), quando tutti gli altri volavano ancora a 100/110 (185/203 km/h), e ricordo che, una delle prime volte che lo portai in Inghilterra per una serie di dimostrazioni, all'attraversamento del Canale della Manica il controllore

radar fu molto sorpreso nel leggere la mia velocità sul suo schermo e, con flemma molto inglese mi chiese: "Che diavolo di elicottero sta pilotando, signore?"

In effetti, in seguito, la soluzione a tutti i problemi di pilotabilità dell'**A109** arrivò con l'avvento massiccio dell'avionica, che permise di adottare un sofisticato autopilota che rese quasi del tutto inutile il nostro lungo lavoro dedicato a migliorare le qualità aerodinamiche naturali della macchina. In effetti fu sufficiente la sua introduzione per ottenere artificialmente l'ottimizzazione di

tutte le qualità di volo dell'elicottero.

Certo, sull'**A109** come è oggi, è rimasto poco di quello che era il prototipo originale di quarant'anni fa. Motori potenziati e controllati elettronicamente, pale in composito, carrello e coda modificati, vano passeggeri ampliato e tanti piccoli e grandi miglioramenti (persino i sedili sono diventati confortevoli!) lo hanno mantenuto al passo con i tempi facendone, ancora oggi, una macchina di grande prestigio. Ma per noi che lo abbiamo visto nascere, è rimasto una tessera importante della nostra vita professionale e ci piace pensare che, se oggi è diventato quello che è, un po' lo si debba anche a chi, ormai piuttosto avanti con gli anni, ha passato lunghe ore a concepirlo, costruirlo, provarlo, modificarlo e riprovarlo, per portarlo avanti sulla strada in salita del successo.

Sicuramente alcuni errori furono commessi, con conseguenze anche serie, ma da questi errori sono anche nate quell'esperienza e quella conoscenza che hanno poi permesso all'Agusta di cimentarsi con successo in ulteriori programmi impegnativi, quali, ad esempio, l'A129 e l'A139.

Mi ha fatto piacere ricordare questi vecchi eventi, che ormai non interessano più nessuno.

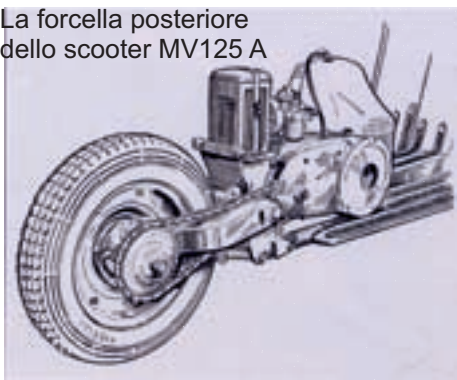
Ne parliamo ancora, al telefono o qualche rara volta in cui ci incontriamo, con l'ing. Lovera, che abita a Parigi, o con Mario Ceriani, che abita anche lui in Francia. Ne parliamo sempre con un fondo di velata nostalgia, e non riesco mai a capire bene se si tratti di una nostalgia per quegli eventi ... o piuttosto soltanto di un rimpianto per la nostra giovinezza di allora!

Luciano Forzani

Il Museo Agusta, anno dopo anno, grazie a una ricerca continua, ripercorre e ricorda la storia aziendale di Agusta, fatta di prodotti e di uomini con le loro testimonianze. L'anno 2011 è stato dedicato alla figura di Domenico Agusta, interprete progettuale e industriale della Meccanica Verghera nel 1945, e del settore aeronautico, con il primo volo dell'**A109**, nel 1971.

Con l'annullo postale del mese di luglio, giunto alla 20^a edizione, si è reso omaggio a questi due momenti, ripercorrendo graficamente la storia dei 33 anni motociclistici e dei 40 anni di

La forcella posteriore dello scooter MV125 A



produzione dell'**A109**.

Da qui lo spunto di fissare in un 'Insero Speciale' de "Lo Specchio" (n. 3, 2011) le testimonianze di alcuni protagonisti, per ricordare l'atmosfera esaltante che aleggiava attorno alle maestranze,

tutte tese a realizzare qualcosa di più grande di loro: il primo elicottero di produzione con progetto interamente Agusta.

Una lettura attenta, corredata purtroppo da poche immagini, ci aiuta a immaginare l'abissale differenza strutturale fra l'Agusta di ieri e quella odierna. Quello che non è cambiato, ci assicurava recentemente un ex-dirigente, è lo spirito originario del fare presto e bene, che permea tuttora le maestranze, essenziale condizione per rimanere ai vertici internazionali.

L'altro momento rievocativo, con l'annullo postale, è stato l'esposizione g.c. della prima moto, la **MV 98** a 2 velocità, messa in produzione a partire dal 1946. Potremmo averla in esposizione permanente con gli ultimi modelli dell'ultima produzione, potremmo affermare di disporre della storia completa dei motocicli della MV. Fra questi annoveriamo anche i quattro modelli di scooter che entrano in produzione a partire dal 1949 con il modello "**MV 125 tipo A**", caratterizzato da un telaio a *struttura portante* (tipo automobilistico) costituito da una trave centrale in lamiera scatolata e da una sospensione posteriore *monobraccio*, fusa in lega leggera e incorporante il mozzo porta ruota.

Questa sospensione allora un po' arditamente torna prepotentemente alla ribalta negli anni '90 con l'avvento delle maxi moto commerciali e da gara. Dopo

i primi 2500 scooter, per ridurre i costi di costruzione, il telaio e la sospensione passeranno a una struttura realizzata in tubi di acciaio. Per le sue caratteristiche originali, elogiata dalla stampa alla sua presentazione,

Scooter MV125 tipo A



crecchia il desiderio di recuperare il modello originario. E sabato 12 novembre 2011, il desiderio, con il consenso del nostro Direttore, come nelle favole è diventato realtà.

Lo scooter, che risulta essere il 69° esemplare costruito, è stato rintracciato presso una famiglia torinese che si è resa ben disposta a cederlo al Museo Agusta, anche nel ricordo del loro genitore

Ora è affidato ai nostri restauratori per riportarlo allo splendore originario, e fare poi bella mostra di sé nel nostro sempre più completo Museo.

Enrico Sironi
conservatore Museo Agusta
sezionale Agusta-MV



"Sesto Città" e la mostra S.I.A.I. Marchetti

"Sesto Città" con queste parole il Sindaco di Sesto Calende dava inizio ai festeggiamenti per la nomina di Sesto a Città e proprio in quella occasione inaugurava nella sala consiliare del comune una mostra dedicata alla Siai Marchetti intitolata "S.I.A.I. Marchetti ...ricordi" tenutasi dal 9 al 18 settembre 2011.



Nei giorni di apertura la mostra è stata visitata da più di mille persone le quali hanno lasciato dei commenti assai positivi, soprattutto gli ex lavoratori che dopo aver fatto un tuffo nei ricordi e scambiato tra di loro le emozioni di un tempo passato suscitate dalla foto e dai modelli esposti, ci hanno pregato di replicare questo evento. Questa richiesta ci ha fatto riflettere sull'importanza che tale manifestazione serva non solo come momento culturale e storico ma anche come aggregazione tra il presente e il passato, tra giovani e anziani.

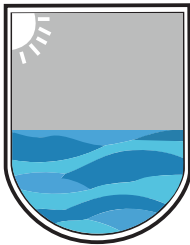
Sicuramente in un prossimo futuro riproporremo tale evento.

Un ringraziamento speciale al Comune di Sesto Calende che ci ha permesso di allestire la mostra ed in particolare ai consiglieri e ai volontari che con tanta passione hanno lavorato per il buon esito dell'evento.

Grazie di cuore dal vostro Presidente



Marzio Mariani
Presidente sezionale Siai Marchetti



ONNA O.N.L.U.S.
Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale
Via dei Martiri
67100 L'Aquila Loc. Onna
web: <http://www.onnaonlus.org>
email: contatti@onnaonlus.org



Onna, 19 Ottobre 2011

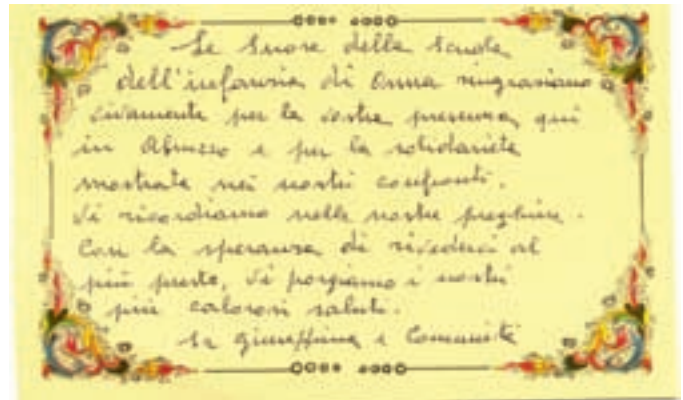
ONNA a nome di ONNA O.N.L.U.S., ma soprattutto a nome della popolazione di Onna, desideriamo sinceramente ringraziarVi

per la solidarietà che ancora una volta avete voluto dimostrarci e per la generosità con cui avete inteso aiutarci.

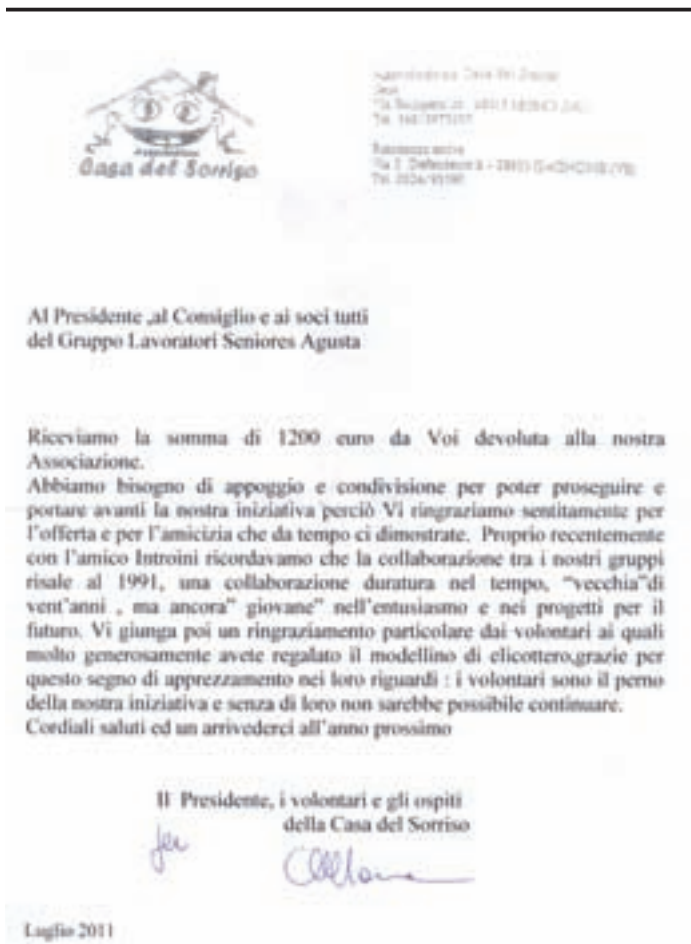
Il primo di ottobre, trascorso in Vostra compagnia, è stata veramente una giornata bellissima; gesti come il Vostro, infatti, danno forza e speranza a tutti noi e ci stimolano a guardare avanti con fiducia sulla strada dell'effettivo ritorno, da parte nostra, alla vera normalità

Grazie di cuore ed un cordialissimo saluto a tutti Voi

Il Presidente Franco Papola ONNA O.N.L.U.S.



I ringraziamenti inviati a tutti i Gruppi Sezionali presenti Sabato 1 Ottobre a Onna da ONNA O.N.L.U.S. e da Suor Giuseppina a nome di tutta la Comunità e a nome della Scuola dell'infanzia paritaria "Regina Margherita".



Associazione Italiana Glicogenosi

Assago, 27 Novembre 2011

Gentilissimi Soci e socie
Gruppo Lavoratori Agusta Seniores

UN FALLOCCINO PER SPERARE



Cari amici,
anche quest'anno vogliamo ringraziarVi per quanto avete fatto e condiviso con noi

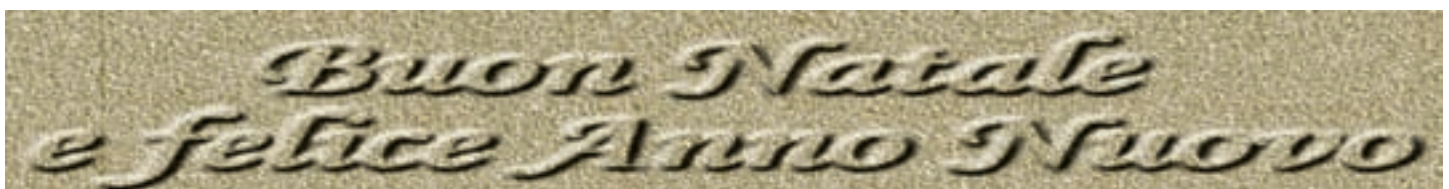
Chiudete gli occhi...e immaginate un grande albero di Natale con tanti rami. Ad ogni ramo non ci sono attaccati lucenti pacchetti ma nomi...

Sono i nomi di tutti gli amici, come voi, che ci sono accanto in ogni momento della nostra vita. Persone che ci sorreggono quando soffriamo, che ridono con noi quando siamo felici.

I loro nomi brillano sui rami più delle gemme. Questi nomi sono i regali più belli che può avere una associazione.

GRAZIE DI CUORE!!

il Consiglio Direttivo AIG



Benevento Gita Gastronomica a Capracotta



La visita, organizzata dal **Gruppo Lavoratori Seniores "AGUSTA BENEVENTO"**, ha avuto luogo il 30 Ottobre 2011 con partenza in pullman dallo Stabilimento Agustawestland alle ore 8,00.

I partecipanti hanno raggiunto, in un clima di spensieratezza e di allegria che ha accompagnato il breve viaggio, in tarda mattinata il Giardino della Flora Appenninica di Capracotta, località montana dell'alto Sannio molisano in provincia di Isernia. Accompagnati dalla guida turistica hanno avuto modo di conoscere l'Orto Botanico Naturale in cui vengono conservate e tutelate le specie vegetali della flora autoctona dell'Appennino centro-meridionale che grazie alle diverse caratteristiche del terreno ospita numerosi habitat naturali dal palustre al rupicolo, dalla faggeta all'arbusteto.

Lasciato l'orto botanico il gruppo ha raggiunto l'impianto di sci di fondo di Capracotta, sede dei Campionati Italiani Assoluti di sci di fondo nel 1997, per poi raggiungere il Ristorante "IL GINEPRO" dove hanno avuto modo di assaggiare la famosa "pezzata" (piatto tipico locale a base di carne di pecora a pezzi più o meno grossi, acqua ed aromi che si gusta

in umido accompagnata da fette di pane casereccio) ed il locale tartufo.

Dopo il pranzo il gruppo si è incamminato nel centro storico del paese ammirando i vari negozi di artigiani e le due cattedrali situate una opposta all'altra del viale principale.

Anche in questo caso con un po' di rammarico, per essere giunti quasi al termine di una bellissima giornata passata in buona compagnia ed in posti ricchi di bellezze naturali e di specialità culinarie, i partecipanti hanno ripreso il pullman per fare ritorno a Benevento dove sono giunti alle 22.

Appuntamento al prossimo evento

*Leucio Maio
sezionale Benevento*

TUTTI TIRATORI PER UN GIORNO!

Una giornata per sfidare amici e colleghi mettendo alla prova la propria abilità

Busto Arsizio - Domenica 27 novembre, alle ore 13:00, le porte del Tiro a Segno Nazionale sezione di Busto Arsizio si sono aperte per ospitare la 5a edizione del "Trofeo Challenge Aziendale".

Un evento che ha visto la partecipazione di ben ottanta iscritti, per questo pomeriggio organizzato dal Gruppo Sportivo UNUCI (Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia) di Busto Arsizio, per la prima volta in collaborazione con il Gruppo Lavoratori Seniores di Agustawestland.

Sotto l'occhio vigile di alcuni istruttori del gruppo UNUCI, uomini e donne maggiorenni hanno preso parte a questa gara tra principianti, trovandosi alle prese con pistole di diverso calibro e una carabina.

Una esperienza rivolta a tutti i maggiorenni per divertirsi in un modo diverso e un po' speciale, sempre nel rispetto di regole ferree su come maneggiare le armi messe a disposizione, che possono diventare pericolose solo se in mano a persone che le utilizzino in modo scorretto.

Tenere la canna sempre rivolta verso il cartello, dito sempre lontano dal grilletto, seguire consigli e regole degli organizzatori, sono solo alcune delle norme fondamentali a cui attenersi perché tutto si svolga in massima sicurezza.

È così che uomini e donne hanno indossato cuffie e occhiali protettivi affrontando cinque linee di tiro, ognuna con un'arma diversa, per mettere alla prova le proprie doti di tiratori.

C'è chi si è scoperto più portato per una certa pistola piuttosto che un'altra e chi invece ha lasciato intonsi tutti i cartelli, ma si è portato comunque a casa il brivido di un'emozione.

Tutti gli iscritti sono stati premiati con un attestato di partecipazione, e ai primi tre classificati di ogni categoria sono state consegnate le coppe di rito.

Una giornata che ha lasciato molte soddisfazioni, in attesa di poter partecipare alla prossima edizione!



Il Gruppo Sportivo UNUCI di Busto Arsizio



La linea di tiro del poligono

La presenza di soci del Gruppo Lavoratori Seniores Agustawestland e dei loro famigliari è stata numerosa e ha contribuito alla riuscita di questo evento.

A fine giornata abbiamo stilato le classifiche ed Agustawestland è stata premiata con i migliori piazzamenti

Per maggiori informazioni, e per visualizzare la classifica completa della 5a edizione del "Trofeo Challenge Aziendale", visitate il sito www.gsunucibusto.com

*Mauro Angiolini - sezionale Agustawestland
Andrea Minigozzi - Agustawestland Cascina Costa*

I laboratori creativi del GLA

di Giuliana Bellinato e Liliana Coscia



Idee con la lana

Collana



Occorrente: 2,60 m di lana bianca grossa, 50 cm di lana grigia grossa, 2 m di filo argentato, un fiorellino di feltro bianco e uno di feltro grigio chiaro, un bottone-gioiello, ago, filo e forbici

Piegare a metà il filo di lana bianca e stenderlo sul piano di lavoro, piegarlo nuovamente e annodarlo a circa 7 cm per ottenere un'asola, includendo nel nodo un'estremità del filo argentato: si ottiene così un anello che formerà l'allacciatura della collana.

Utilizzare il filo d'argento per fare dei nodi a circa 6 cm di distanza tra loro, includendo i fili di lana (come da figura), terminare con l'ultimo nodo a 6/7 cm dall'estremità, lasciando che i singoli fili formino una nappina.



Con la lana grigia creare un fiocco e annodarlo alla lana bianca in corrispondenza dell'ultimo nodo.

Sovrapporre al fiocco grigio i fiori e il bottone gioiello, terminare facendo dei nodini a ciascun capo della nappina.



Pinetto stilizzato

Con lo stesso tipo di lana utilizzato per la collana, possiamo realizzare dei pinetti stilizzati. Le quantità e le dimensioni dell'occorrente variano a seconda di quello che si vuole ottenere: decorazione da tavolo, segnaposto o altro.

Prendiamo del cartoncino e lo pieghiamo a forma di cono, incollandone i lembi.

Infiliamo il filo di lana nella punta del cono, annodandolo all'interno. Partendo quindi dalla punta, passiamo poco alla volta la colla vinilica sul cono e avvolgiamo il filo di lana, fino a ricoprirlo completamente.

Completiamo il nostro pinetto, incollando tutt'intorno e sulla sommità alcune decorazioni a piacere (perline, batuffoli di ovattina o altro).



Augurí a tuttí per un felice 2012!

PRANZO SOCIALE CAPRONI



Come di consuetudine anche quest'anno si è svolto il classico pranzo sociale.

Infatti il 29 ottobre presso il ristorante "PININ" di Varallo Pombia si è ritrovato il sezionale Caproni. Oltre ai soci ed i loro famigliari hanno

partecipato le rappresentanze dei sezionali Agusta MV ed i rappresentanti sezionali della SIAI Marchetti, inoltre ha partecipato il presidente provinciale dei Maestri del Lavoro il Cav. Rossi Gianpietro ed in rappresentanza della famiglia Caproni il dott. Umberto ormai l'unico che ha la possibilità ad intervenire dato che il dott. Giovanni per motivi di salute non può più partecipare e la Contessa Maria Fede, risiedendo a Roma, è troppo lontana.

Il pranzo comunque si è svolto come al solito in allegria ricordando i bei tempi passati e raccontando aneddoti che si erano svolti quando si lavorava ancora tutti in Caproni, ormai diventato quasi per intero museo storico dell'aviazione. Prima di terminare con il dolce si è svolta la nostra classica lotteria il cui ricavato verrà devoluto ad associazioni bisognose del nostro territorio.

G. Buratti
Presidente sezionale Caproni



CALENDARIO 2012



Avolandia hanno iniziato a ristrutturare la palazzina centrale, in cui era situata la Direzione aziendale della Caproni prima e poi fino al 2007 quella del Customer Support Agusta.

Sembrirebbe che a breve gli uffici del museo si trasferiranno in questo contesto, per cui ho ritenuto opportuno fare il calendario 2012 inserendo due viste della palazzina degli anni 40 circa.

Proprio per non fare un calendario con la stessa foto tutto l'anno, ho voluto provare a farne uno bi frontale in modo che si ha una foto differente per ogni semestre, augurandomi che sia di vostro gradimento, altrimenti torneremo al vecchio modello.



G. Buratti
Presidente sezionale Caproni



GITA GASTRONOMICA A CALUSO



In data 16 Ottobre, siamo partiti da Cascina Costa con 3 pullman per la "famosa gita Gastronomica" a Caluso.

In questa splendida località, con la guida, abbiamo visitato il Castello di Masino di

proprietà del FAI, uno dei meglio conservati del Piemonte. (Da Re Arduino ai Savoia, una Reggia fiabesca che domina il Canavese, immerso in un vasto e splendido parco ottocentesco all'inglese.)

Fondato nel secolo XI, deve gran parte dell'aspetto attuale alla ricostruzione della seconda metà del 500; all'interno, ricchi arredi e affreschi settecenteschi negli oltre trenta locali monumentali; il vasto parco attorno è ottocentesco.



Terminata la visita guidata ci siamo recati a Caluso dove il Ristorante "MAGO", immerso nel verde Canavese, in cima alla collina Belvedere, ci attendeva per il pranzo enogastronomico, con tantissime portate di ogni tipo e a gran volontà e per

finire una torta mont-blanc flambe. I nostri soci alla fine del pranzo hanno potuto acquistare il famoso vino Erbaluce di Caluso.

Non è mancata anche l'orchestra accompagnata come contorno da due splendide ragazze cubane, che i nostri soci hanno molto apprezzato.

Cristina Luisetti
sezionale Agusta-MV



Tanti Auguri per un Santo Natale 2011 a tutti i soci ed i loro famigliari del Gruppo Lavoratori Seniores Agusta e per un felice 2012.

Ringrazio il Consiglio Caproni per il supporto ed il lavoro che svolgono per la buona riuscita delle attività, inoltre un ringraziamento al Consiglio Centrale del Gruppo per la collaborazione che mi forniscono.

Il presidente sezionale
G.L.A. Caproni
Graziano Buratti



Maratea, Scalea, Padula e dintorni

Quest'anno, la nostra associazione Seniores Augusta come itinerario turistico, storico, culturale ha proposto e realizzato la gita sociale alle tre cittadine: Scalea, Maratea, Padula.

Per la loro posizione incantevole a picco sul mare con pittoreschi paesaggi costieri e montani nonché per le ricche testimonianze storiche e tradizioni risalenti al VII secolo a. C. sono state definite le tre perle del Tirreno meridionale.

La prima, Scalea; uno dei paesi più antichi dell'alto Tirreno Cosentino, si presenta con le sue caratteristiche case poste una sull'altra, conservando ancora oggi la struttura di un borgo medioevale. Le sue origini sono legate alle lotte tra Longobardi e Bizantini prima dell'anno Mille e la magnifica zona che corona il borgo, era la terra degli Enotri. **Dal nome del re di questa gente Italo** o dal loro simbolo il vitello, deriva il nome **Italia**.

Erede della romana Lavinium, della greca Laos, diventa centro importante in epoca normanna e rimane tale nei periodi di influenza angioina,



Africa è l'**isola Santo Janni**. Tra questi fondali troviamo infatti, il più grande giacimento di ancore del Mediterraneo. Effetto di grande contrasto con i ruderi dell'antica Maratea di Sopra, è la posizione della colossale statua del **Cristo Redentore** donata dall'industriale Stefano Rivetti nel **1956 realizzata** in marmo di Carrara dallo scultore **Bruno Innocenti** e posta in cima al monte S. Biagio, che, sovrasta e domina su tutta la valle sottostante.

Attraverso un sentiero stretto e tortuoso con una lunga scalinata in pietra si raggiunge un meraviglioso ed incantevole belvedere dove è possibile ammirare tutta la stupenda costa balneare di Maratea.

Last but not Least (non ultimo come importanza) è stata la visita alla cittadina di **Padula**, dove risiede



aragonese, spagnola e francese con spiccate caratteristiche di una civiltà contadina e marinara.

Non si poteva tralasciare la vicina cittadina di "**Diamante**", conosciuta principalmente come la città dei "**murales**"; se ne contano infatti oltre 150. La maggior parte di questi dipinti sono stati realizzati sui muri del centro storico ed alcuni in località frazione **Cirella**.

Sono dei capolavori realizzati da pittori e artisti di rilevanza internazionale come: **Matilde Serao**, **Gabriele D'Annunzio** e, tanti altri letterati che hanno voluto lasciare in eredità la loro testimonianza a questa incantevole cittadina definendola: "**la perla del Tirreno**".

Altra cittadina visitata non meno importante è stata Maratea, ricca di grotte marine e terrestri.

Sono più di 100 e tra tutte spicca la Grotta Marina con stalattiti e stalagmiti. Scalo molto importante, che testimonia importanti traffici commerciali avvenuti tra la Spagna e addirittura spinti fino in



monaci e gli ambienti di stretta clausura organizzati intorno al chiostro grande.

Padula in provincia di Salerno, trae origine dal latino medioevale Paludem, cioè palude. Come fatto storico da ricordare durante il risorgimento italiano, il sacrificio del rivoluzionario **Carlo Pisacane** (seguace di Giuseppe Mazzini) accompagnato da "**300 giovani e forti**" che si recarono a Padula convinti che ci fossero buone probabilità di una rivolta popolare; al contrario invece trovarono i patrioti del posto arrestati, le guardie del Re ad aspettarli ed un clero che non era per niente dalla loro parte.

Luigi Mercantini, letterato del Risorgimento italiano, traendo spunto da questo episodio (paragonandolo al sacrificio **degli spartani alle termopoli**) per accendere gli animi dei patrioti, scrisse la celebre poesia "**SPIGOLATRICE di SAPRI**" studiata



da intere generazioni e riportata ancora oggi sui libri scolastici per rievocare l'eroica ma sfortunata spedizione compiuta da Carlo Pisacane che tentò di liberare il regno delle due Sicilie dalla dominazione borbonica.

Per approfondire ulteriormente conoscenze e tradizioni di tanta abbondante testimonianza storico-culturale bisognava programmare una ulteriore sosta in quei luoghi; purtroppo le ore disponibili erano terminate ed a malincuore siamo stati costretti al rientro.

Gli innumerevoli apprezzamenti, ascoltati durante il viaggio di ritorno da parte di tutti i partecipanti sulle scelte fatte e proposte dalla nostra associazione dei luoghi visitati, da un lato ci hanno confermato il loro gradimento e dall'altra hanno dato a noi la certezza che l'obiettivo socio-culturale era stato raggiunto.

*Franca Carcasole
Sezionale Frosinone-Anagni*

VIAGGIO A PIETRELCINA

Il ritrovo del folto gruppo di partecipanti è avvenuto alle prime luci dell'alba del 2 Ottobre 2011, per consentire di trascorrere insieme una lunga e serena giornata.

La scelta della meta della nostra gita è ricaduta su Pietrelcina, il piccolo e pittoresco paese in provincia di Benevento, che ha avuto la fortuna di dare i natali a Francesco Forgione, per noi San Pio.

Il viaggio è sembrato davvero breve; tra due chiacchiere e qualche risata, abbiamo raggiunto Piana Romana, dove siamo stati accolti da alcuni colleghi del gruppo sezionale di Benevento. Grazie al loro straordinario contributo, abbiamo potuto organizzare al meglio la nostra visita, dapprima a Piana Romana e, successivamente, a Pietrelcina.

La passeggiata si è snodata nei vicoli del borgo antico, con la visita delle numerose case in cui è vissuto il Santo, costruite con calce magra, pietra dura e greggia, poggiate sulla viva



roccia dal caratteristico colore

scuro, addossate le une alle altre. L'ambiente conserva intatto il valore della civiltà contadina e non si è fatto confondere dal frastuono creatosi in seguito alla santificazione dell'Uomo profondamente semplice, che ha creduto nei valori della solidarietà, della famiglia e del sacrificio. In alcuni momenti abbiamo avuto la sensazione di ripercorrere le orme dei suoi passi!

Abbiamo visitato le chiese, in cui si respira la profonda fede che anima i pellegrini giunti dai luoghi più disparati.

Naturalmente abbiamo apprezzato anche la buona cucina locale: infatti ci siamo ritrovati tutti a tavola, in un piccolo ristorante che ci ha servito alcuni piatti tipici locali. E' stata una giornata particolare, densa di intense emozioni: la scelta della meta lontana dai frastuoni del turismo di massa ha contribuito a stimolare un sentimento comune di amicizia, che speriamo di condividere con altre esperienze analoghe.



*Maria Antonietta Miccoli
sezionale Brindisi*



Sister Act, il musical "divino"

Fantastica serata, quella trascorsa a Milano il 15 novembre scorso, da molti appassionati di musical del GLA di Cascina Costa. Insieme a soci, colleghi e amici siamo partiti in pullman da Cascina Costa alla volta del Teatro Nazionale di Milano, dove è in scena da qualche settimana "Sister Act", il musical "divino".

Giunti a destinazione, il sipario si è alzato sulle note soul, motown e gospel rivelando un cast quasi tutto italiano, dalle notevoli doti canore, interpretative e coreografiche.

Anche la scenografia è stata insuperabile, come l'allestimento dell'interno della chiesa con le luci psichedeliche e con una Madonna Pop veramente spettacolari.

Il musical, nato dalla collaborazione tra Whoopi Goldberg, prima straordinaria interprete dell'omonimo film, e la Stage Entertainment, ha come protagonista di questa versione italiana la rivelazione **Loretta Grace**, affiancata da: Tia Architto (Deloris Van Cartier in alternanza), Dora Romano (Madre Superiore, nota al grande pubblico per la partecipazione a Zelig nei panni della moglie polacca), Timothy Martin (Eddie), Felice Casciano (Curtis Shank), Simone Colombari (Monsignor O'Hara), Laura Galigani (Suor Maria Roberta), Simonetta Cartia (Suor Maria Lazzara), Giulia Marangoni (Suor Maria Patrizia), Massimiliano Pironti (TJ), Fabrizio Checcacci (Joey), Giacomo Buccheri (Deniro).

L'adattamento italiano, punteggiato da notevoli componenti comiche tra il sacro e il profano, non ha nuociuto alla trama che è rimasta abbastanza fedele all'originale e, anche se i numeri musicali ispirati ai ritmi della musica funk, soul e disco non sono gli stessi del film del '92, queste scatenate e irresistibili suore si sono meritate più di una standing ovation da parte della platea, in gran parte in piedi ad applaudire le eccezionali performance canore.



*Katia Ambrosi
sezionale Augusta-MV*

Voremmo iniziare da questo numero una nuova rubrica che vorrebbe vedere la partecipazione di tutti, soci e non soci, nel "ricordare" i tempi passati. Non per nostalgia o per chissà che altro, ma solamente per non dimenticare... Sono convinto che l'esperienza e i ricordi non debbano mai essere dimenticati. Sono parte di tutti noi, ci aiutano a non commettere errori.

Ma soprattutto la nostra esperienza di lavoro ci può far capire quanto sia cambiato il modo di lavorare e tutta la nostra vita negli ultimi 60 anni. Siamo certi che i nostri più o meno anziani ne avrebbero di storie curiose da raccontare, aneddoti o anche solo "leggende metropolitane" che non si saprà mai se sono vere oppure frutto di immaginazione.

"AMARCORD", in dialetto romagnolo "a m'arcord", "mi ricordo". Dal famoso film di Fellini del 1973 durante il quale il regista ricorda attraverso gli occhi del suo alter ego, il suo paese, la sua giovinezza, i suoi amici e tutte le figure che gli giravano attorno dall'inizio primavera del 1932 all'inizio primavera del 1933.

AMARCORD

La Redazione

IL MIO PRIMO GIORNO DI LAVORO

5 NOVEMBRE 1963 ore 8,45

Mi sembra ieri quando, in un freddo ed uggioso mattino di novembre, seduto sul portapacchi del motorino di mio zio, percorrevo quella strada che da Cardano al Campo portava a Verghera in Via Adriatico.

Attraversato il ponte dell'Arnetta, una curva a sinistra ed ecco la Meccanica Verghera.

Non l'avevo mai vista prima d'allora ma come per istinto dissi a mio zio: "Fermati, eccola lì!"

Mi scaricò davanti al cancello semiaperto e se ne andò lasciandomi lì ad affrontare da solo il mio futuro destino.

Non c'era nessuno all'ingresso, anche perché a quei tempi i dipendenti iniziavano alle ore 7,00 a lavorare, ma un attimo dopo il mio arrivo ecco apparire un gigante in divisa; era la guardia alla quale mi avvicinai timoroso e gli consegnai il biglietto che avevo in tasca.

Una telefonata e dopo alcuni minuti ecco arrivare colui che, probabilmente, doveva essere il mio capo: due occhi azzurri e due baffetti, un po' più piccolo di me; mi sorrise e lo seguii, silenzioso e

anche un po' timoroso.

Passata la portineria mi ritrovai a precorrere un corridoio lungo e buio e man mano che procedevo avvertivo un rumore sempre più forte.

Una porta fatta di ferro con vetri satinati alla mia destra si aprì ed in un attimo mi ritrovai nell'officina.

Il rumore era assordante, l'area era spettrale, operai in "combineuse" chini sulle macchine operavano alacrememente; dalle frese, dai torni, dai trapani, scendeva una cascata di latte che, battendo sul piano di lavoro, procurava zampilli che venivano illuminati da una lampada ad incandescenza attaccata ad ogni macchina.

Non avevo idea dove l'omino coi baffetti mi stesse portando, ma tutto il mio io era intento ad osservare questo mondo per me tutto nuovo.

Alla fine dell'officina un nuovo rumore stridente mischiato a quello vecchio mi fece voltare la testa: erano gli sbavatori.

Una fila di persone che armeggiando una lima si muovevano ritmicamente su quello che per me risultava essere un pezzo di ferro non ben identificato. Mi fermai a guardare, ma.. l'omino con uno sguardo mi sembrava che mi

dicesse: "...non ti curar di loro ma guarda e passa...".

Girammo a sinistra ed un'altra porta si aprì. Mi sembrava di aver camminato per chilometri e già non sapevo più dov'ero. Mi chiedevo se, al termine della giornata, avrei saputo ritrovare la strada per l'uscita!

Entrammo nella fitta nebbia che inondava quel nuovo reparto, mi strofinai gli occhi ma la nebbia non sparì: era dovuta allo sfregamento delle mole con i pezzi da rettificare.

Ma non eravamo ancora alla fine del "lungo viaggio". Ecco aprirsi un'altra porta e finalmente la mia destinazione finale: il controllo qualità.

Affiancato da un veterano, ormai esperto controllore, imparai a conoscere ed usare il micrometro, il goniometro ed altri dispositivi di controllo.

Ed alla sera mezz'ora prima di ritornare a casa, ecco la consegna dei miei primi personali attrezzi di lavoro: scopa e paletta.

Walter Piazzalunga
sezionale Agusta-MV

*Buon Natale e
Felice anno nuovo*

Gruppo Lavoratori Agusta Seniores





I L T E A T R O

La stagione teatrale 2011-2012 è iniziata e come lo scorso anno abbiamo mantenuto le convenzioni con i teatri del gallaratese.

Con il **Teatro delle Arti** oltre gli abbonamenti siamo riusciti ad ottenere sconti anche sui singoli spettacoli.

Con il **Teatro Condominio** di Gallarate aspettiamo a giorni il programma ufficiale della stagione.

Con il **Teatro Nuovo** di Madonna in Campagna continua la convenzione con il nostro gruppo.

Con il **Teatro Auditorio** di Cassano Magnago non siamo riusciti ad avere sconti.

La Direzione del Teatro ci ha purtroppo fatto notare che, non essendo il nostro

Gruppo del territorio di Cassano Magnago, non può usufruire di convenzioni.

Questa affermazione ci ha molto stupito, in quanto almeno 150 nostri soci sono residenti nel territorio Cassanese.

Oltre alle convenzioni con i teatri locali, siamo sempre attenti ad occasioni speciali che vengono offerte dai teatri milanesi e varesini. Lo scorso 15 Novembre, per esempio, abbiamo approfittato dell'offerta a prezzo ridotto del Teatro Nazionale di Milano per assistere alla commedia musicale "Sister Act, una svitata in abito da Suora".

Stiamo anche cercando di avere contatti con il **Teatro alla Scala** ma è una strada poco percorribile, in quanto le condizioni che ci vengono proposte sono difficilmente usufruibili.

Per quanto riguarda la stagione 2010-2011, mi sento di esprimere la nostra soddisfazione per la quantità di soci e famigliari che hanno partecipato ai diversi spettacoli proposti. Questa grande partecipazione (250 soci con i loro rispettivi famigliari) ci sprona a continuare nel nostro impegno e a fare sempre meglio.

Oltre a contattare la nostra segreteria sono sempre a disposizione per informazioni e/o chiarimenti

Buon Natale a tutti



per il Gruppo Teatro
Riccardo Carù
sezionale Agusta-MV

Le cartoline con annullo filatelico del 2011

Quest'anno ricorre il 40° anniversario del primo volo, avvenuto nel 1971, dell'elicottero A109, il primo elicottero biturbina di progettazione italiana, fabbricato dalle Costruzioni Aeronautiche Giovanni Agusta.

Per ricordare l'avvenimento, domenica 3 luglio presso la Pinetina Agusta, in occasione della tradizionale "Brughierata d'estate", le Poste Italiane, attivate dal Gruppo Immagine GLA Seniores, sono state presenti per tutta la giornata con un annullo postale speciale a bozzetto dedicato, con il quale hanno oblitterato le 4 cartoline predisposte per l'occasione, riproducenti nell'ordine:



- una sequenza di versioni dell'A109, a partire dal prototipo "Hirundo" (rondine), fino a giungere ai più recenti AW109SP, alla versione militare "LUH" o al AW119 "KOALA"
- una gamma di motocicli della MV Agusta, dal 1946 al 1947, per ricordare il 65° anniversario di inizio produzione
- l'elicottero AB412 (nella versione Guardia di Finanza) per ricordare il 30° di produzione in Agusta
- Gaspare Bolla nel 90° anniversario dell'intitolazione del Campo di Volo di Cascina Costa

Numerose sono state le richieste delle cartoline da parte di collezionisti o semplici appassionati di aeronautica e/o di motociclismo, tuttavia alcune serie di cartoline, con o senza annullo postale, sono ancora disponibili.

Chiunque ne fosse interessato può farne richiesta presso la Segreteria del GLA Seniores di Cascina Costa, le Segreterie Sezionali oppure tramite il sito del Gruppo. Le cartoline sono anche disponibili presso il Museo AGUSTA, nei normali orari di apertura.



per il gruppo immagine
Luciano Salari
sezionale Agusta-MV



Al Museo Agusta la presentazione ufficiale della squadra di pallavolo femminile YAMAMAY



Il 4 Ottobre scorso, tra elicotteri e motociclette, il team della Yamamay ha presentato ufficialmente la nuova squadra di pallavolo femminile, sicura, quest'anno, di conquistare lo scudetto. "Sarà l'anno delle farfalle e delle tigri", così esordisce Francesco Pinto, consigliere del Consiglio Direttivo di Inticom, alla presentazione alludendo al nuovo sponsor che personalizzerà le maglie.

"Dobbiamo essere all'altezza di questo nuovo... animale - continua Pinto - e per questo ci aspettiamo una squadra bella ma anche feroce. Le attese sono elevate, c'è tanta voglia di far bene e di farsi sentire in tutte le competizioni". Euforia moderata ma giustificata, perché per la prima volta nella sua storia la Futura si presenta al via di un campionato con concrete possibilità di vincerlo". E anche se la parola "scudetto", per scaramanzia, non viene mai pronunciata, il concetto che ricorre è sempre quello: "Spero in un anno d'oro, da incorniciare" dice il presidente Michele Forte, e persino il prudente Carlo Parisi ammette che "quest'anno non ci poniamo nessun limite".

Tutti, dall'allenatore, al dirigente tecnico e persino gli sponsor, assicurano che quest'anno la squadra è notevolmente migliorata e anche se prospettano un campionato non facile e molto competitivo, assicurano che la squadra combatterà ad alti livelli, come ha sempre fatto fin'ora sia per i risultati sia per i valori dello sport.

Dopo la conferenza stampa, la presentazione vera e propria, con il rituale taglio della torta e le giocatrici che sfilano tra i pezzi da collezione del Museo Agusta



Non distruggiamo gli alberi di Natale

Per Natale avete comprato un vero abete e non un albero sintetico?

Spesso succede che questi veri alberi, dopo le festività, restino nel vaso costretti in una piccola manciata di terra che impediscono loro di svilupparsi come la natura richiederebbe. Spesso dopo qualche anno, se non dopo qualche mese, gli aghi cominciano a riscchirsi portando l'albero ad un inevitabile viaggio al centro multiraccolta.

Se non sapete dove metterlo, se non avete spazio o se non volete che il vostro albero rischi di fare una brutta fine, portatecelo in pineta.

Lo planteremo nel bosco e gli daremo qualche possibilità in più di sopravvivenza e voi avrete collaborato ad abbellire un po' di più la nostra Pinetina.

Per chi fosse intenzionato a donarci il proprio vero albero di Natale contatti

Scordo Paolo
Tel. 0331.241759

Colgo l'occasione delle prossime festività natalizie per augurare a voi soci del GLA Seniores Agusta e famiglie un sereno Natale e un prosperoso anno nuovo.

Ringrazio in particolare i soci del gruppo sezionale GLA Seniores di AN/FR e quanti hanno collaborato per il forte impegno profuso quest'anno in tutte le attività in costante aumento e sempre più impegnative.

I maggiori risultati ottenuti nel sociale hanno dimostrato ancora una volta la nostra particolare sensibilità e attenzione verso i più deboli e a tutti quei nobili valori che caratterizzano la nostra associazione.

Ringrazio di cuore tutti.



Mario Vona
presidente sezionale Anagni-Frosinone

C O N V E N Z I O N I S A N I T A R I E

STUDIO DI PSICOLOGIA
Dott.ssa Caruso Stefania
Via Sommariva, 14 - Gallarate

Lo studio di psicologia si occupa di problematiche di natura psicologica riguardanti minori ed adulti. Tale luogo è inteso dalla dott.ssa **Caruso Stefania** e dalla dott.ssa **Guerra Francesca** quale spazio di ascolto orientato al benessere e alla cura della persona che manifesta determinate difficoltà quali ansia, depressione, disturbi psicosomatici, blocchi evolutivi, etc.

Le principali aree di interesse riguardano:

- il disagio emotivo-relazionale e i blocchi evolutivi che il bambino può manifestare durante le fasi della crescita
- i momenti di crisi degli adolescenti impegnati a perseguire nuovi equilibri delle proprie potenzialità.
- la presa in carico dell'adulto che manifesta disagi nei vari ambiti della vita o che necessita di un intervento di counseling

●Al fine di affrontare l'insorgenza di determinate difficoltà quali ansia, fobie, depressione, disturbi psicosomatici, comportamenti reattivi ad alcuni eventi della vita etc. , lo studio offre le seguenti prestazioni:

- Consulenza o sostegno psicologico individuale e di coppia
- Consulenza psichiatrica
- Sostegno alla genitorialità
- Osservazione diagnostica per la comprensione del bambino
- Psicoterapia individuale infantile e per adulti
- Psicoterapia individuale o di gruppi
- Gruppi di incontro per adolescenti e gruppi laboratorio per bambini
- Consulenza tecnica di parte
- Cicli di incontri gruppal per neo-mamme.

Le dottoresse Stefania Caruso e Francesca Guerra si avvalgono di più figure di specialisti presenti presso lo studio per offrire al cliente un'ampia gamma di possibili risposte alle varie esigenze.

È previsto uno sconto pari al 20 % sul costo delle prestazioni offerte.

Per informazioni e appuntamenti:

Dott.ssa Francesca Guerra: 347.0401391
(Psicologa, Psicoterapeuta)

Dott.ssa Stefania Caruso
(Psicologa, Psicoterapeuta): 333.3313538

Studio Dentistico Dott. Tognazzi - via Marsala 36/b - Gallarate - Tel. 0331.7799583
via Ferrarin 6 - Sesto Calende Tel. 0331.923783

Studio Dentistico Dott.ssa Grazia Accabi - via Volta 27/b - Gallarate - Tel. 0331.796291

Studio Dentistico Dott.ssa Socorro De La Cruz - via Oberdan 14 - Lonate Pozzolo - Tel. 0331.660242

Studio Dentistico Dott. Toia - Corso Italia 7 - Busto Arsizio - Tel. 0331.623144

Studio Dentistico Dott. Biasio - via Dante 12 - Samarate - Tel. 0331.720037

via Fermi 6 - Cassano Magnago - Tel. 0331.281147

Profondo Cordoglio e sentita partecipazione alla cerimonia commemorativa della tragedia aeronautica di Rocca di Cave

A distanza di tempo da quell'infausto giorno, resta ancora vivo ed immutato il triste ricordo di quella tragica sciagura dell'11 dicembre 1981 dove perirono i nostri colleghi Dino Petrocchi e Gioacchino dell'Aquila. Nel nostro viaggio della memoria che ci porta ogni anno a ricordare i colleghi coinvolti in quel fatale incidente di volo, un profondo e commosso cordoglio è il clima che si è respirato il giorno 23 ottobre 2011 alla cerimonia della ricorrenza del



trentennale dalla tragedia aeronautica occorsa all'elicottero Agusta A-109 All.

I familiari delle vittime, i soci del gruppo sezionale GLA Seniores AN /FR, i colleghi, autorità locali tutti insieme ci siamo ritrovati a Rocca di Cave dove avvenne il tragico impatto con la collina.... a celebrare tale ricorrenza.

Con l'occasione ci è stata data l'opportunità dall'amministrazione comunale di visitare la parte restante della Rocca del castello che i Colonna edificarono a difesa dell'abitato e oggi sede di un interessante museo paleontologico allestito con numerosi reperti ben conservati, cartine e plastici tridimensionali anche meccanizzati, che realizzano fedelmente la visione del terreno esattamente com'era milioni di anni fa.

Una parte del gruppo che ha voluto raggiungere la sommità della Rocca, ha potuto ammirare un panorama spettacolare delle colline circostanti del Lazio ed intravedere in lontananza anche la città di Roma.



La cerimonia di commemorazione è proseguita con la celebrazione della S. Messa con intervento del celebrante prima e massima autorità locale poi; Entrambi hanno con semplici ma toccanti parole ricordato ai presenti chi fossero queste figure altamente professionali dipendenti dell'Agusta perite nella tragica sciagura : elogiando la professionalità, lealtà, sicurezza e spiccato senso di appartenenza all'azienda.

Profonda e sentita solidarietà è stata indirizzata ai parenti delle vittime e a tutti i colleghi e amici presenti che hanno avuto la fortuna di conoscerli in vita durante il lavoro quotidiano , apprezzandone conoscenze e competenze.

Tutti insieme in corteo ci siamo recati a deporre una corona di alloro sul cippo eretto a loro memoria nel punto dove avvenne il

tragico impatto a ricordo di quel triste giorno dove persero la vita i nostri colleghi Dino e Gioacchino; esempi incomparabili per dedizione al lavoro, professionalità, disponibilità, senso di appartenenza e spirito di sacrificio; strappati improvvisamente ed in maniera violenta dall'affetto dei loro cari e da tutti noi.

Targhe a ricordo della giornata sono state consegnate ai familiari, al sindaco, al parroco della città ed altre autorità in segno di gratitudine per la sincera e sentita solidarietà espressa e l'ammirevole attenzione nel curare tale luogo di memoria .

Stima, rispetto, eterna riconoscenza e affetto meritano questi nostri compianti colleghi che, lasciandoci in eredità nuove conoscenze ed esperienze fatte, hanno tracciato la strada e contribuito allo sviluppo e successi dell'Agusta e del gruppo, fornendo la possibilità a tanti giovani di lavorare da leader nel settore dell'ala rotante.



*Franca Carcasole
sezionale Anagni-Frosinone*



Domande che ci si pongono quando viene a mancare una persona che si è conosciuta molto bene per aver lavorato tanti anni gomito a gomito e avuto modo di apprezzare doti pregevoli di forte personalità, di buona educazione, molto seria sul lavoro, discreta, affidabile, spiccato senso del dovere e con grandi valori affettivi della famiglia.....**perchè è successo?....perchè tanta sofferenza?....perchè proprio lei?**

Non è facile rispondere se non si posseggono forti valori di fede cristiana e soprattutto quando non si conosce il progetto di Colui che ha stabilito per ognuno di noi un provvisorio ma diverso cammino terreno.

Collaboratrice attenta, precisa sempre impegnata, sempre pronta e disponibile ad aiutare gli altri; quando chi avrebbe avuto il diritto di essere aiutata doveva essere proprio **LEI** in modo da lenirle le sofferenze della terapia, frustrazioni ed impotenza che comporta tale lunga malattia.

Non ha mai avuto segni di debolezze o perse le speranze di guarigione, ha sempre mostrato molto coraggio, tenacia, determinazione e comportamento dignitoso nel combattere questo male del secolo.

Ammirevole la voglia di fare, seriamente impegnata presso il laboratorio del nostro gruppo sezionale AN/FR, quale artista nella decorazione con decoupage, ha prodotto quantità abbastanza apprezzabili di oggetti lavorati con questa tecnica; realizzando quantità di pezzi venduti, i cui introiti sono stati devoluti totalmente in beneficenza ai bambini bisognosi dell' Africa per il progetto DAMA..

Tutto questo....era la nostra **LUCILLA MANZATO** volata in cielo tra gli angeli del paradiso lasciando in ognuno di noi un vuoto incalcolabile e un bel ricordo indelebile....**LUCILLA** resterai sempre nei nostri cuori e pensieri.....ciao

Con tanto tanto affetto dai tuoi colleghi.

*Franca Carcasole
sezionale Anagni-Frosinone*

per non dimenticare...



Lo scorso 31 agosto, a soli 50 anni da poco compiuti, è venuto a mancare in modo improvviso ed imprevedibile il socio **Luciano Dell'Unto**.

I suoi trenta anni di Agusta iniziarono con l'assunzione alla Elicotteri Meridionali nell'aprile 1981, appena ventenne, da allora ha svolto diverse mansioni ma tutte con una perizia ed una dedizione esemplare.

Sempre disponibile, dal punto di vista umano e lavorativo, con una memoria per i Part Number incredibile, era l'archivio tecnico delle strutture delle Revisioni Elicotteri, ove da diversi anni svolgeva la mansione di Controllo Qualità. Persona molto attaccata alla famiglia, marito e padre veramente esemplare, aveva uno speciale attaccamento per la Ditta e per la nostra Associazione.

La sua improvvisa dipartita è stata per tutti noi un fulmine a ciel sereno, un tragico evento al quale è stato difficile credere. Certamente è vero che quando uno muore tutti dicono "... era una brava persona" ma nel caso del nostro amico Luciano questa è un'affermazione vera e la dimostrazione viene dalla

numerossima partecipazione alle sue esequie

Il suo sorriso, le sue frasi, la sua freschezza ed il suo garbato modo di porsi ci mancano e ci mancheranno sempre.



Angelo Favini è deceduto lo scorso mese di Ottobre a 77 anni. Dopo aver conseguito la laurea di Ingegneria all'Università di Torino, insegna matematica presso gli istituti tecnici "Vallanzasca" e "Leonardo da Vinci" di Borgomanero. Entra in SIAI nel 1971 ed è subito inserito nel gruppo analisi del Volo Verticale partecipando alla progettazione dell'elicottero "SV20". Nel 1973 viene in Agusta nell'area tecnologica trasmissioni come specialista nella progettazione degli ingranaggi.

Chi ha avuto il piacere di condividere il lavoro in ufficio con Angelo Favini, ha trovato in lui un collega come pochi. Era una persona veramente preparata nel suo settore ed estremamente acuto nelle intuizioni; trovava sempre soluzioni pratiche a tutti i problemi.

Verso i colleghi, Angelo era sempre disponibile e forniva aiuti e consigli a tutti, senza alcun riserbo.

Sensibile ed emotivo, soffriva quando non riceveva un analogo comportamento. In questi momenti si adirava moltissimo, ma, garbatamente, riusciva a contenere la collera senza cadere in situazioni offensive verso gli altri. Poco dopo predominava il suo carattere gioviale e di vero compagno di lavoro

e tutto passava.

Al di fuori del lavoro non si poteva non apprezzare la sua preparazione culturale su ogni cosa. Non c'era argomento di discussione in cui Angelo dava spiegazione o proponeva la sua teoria ed ascoltarlo era veramente un piacere.

Chi ha avuto la fortuna di continuare a frequentarlo, dopo la pensione, ha trovato un vero amico. Non c'è un perché. Era così speciale che entrava nella vita degli altri così, semplicemente, in punta di piedi, senza che se ne accorgessero, senza mai diventare invadente. Al contrario, non era possibile fare a meno di coltivare la sua amicizia.

Ciao ANGELO



Il 4 settembre u.s. il nostro caro socio **Di Fabbio Antonello**, che sognava di fare un'intensa vita di lavoro nell'ambito del Controllo Qualità Revisioni di Anagni, è venuto a mancare prematuramente dopo una lunga e sofferta malattia, lasciando in tutti noi un grande vuoto e un esempio di coraggio, pazienza e dignità nell'affrontare il dolore.

Ti ricorderemo con affetto e sarai sempre con tutti noi.

Ciao Antonello....

Tutti i colleghi di Anagni e Frosinone

Alla famiglia porgiamo le nostre più sentite condoglianze.



L'8 Agosto 2011, a 77 anni, ci ha lasciati l'amico e collega **Alfredo Soldà** con il quale ho condiviso 20 anni di vita lavorativa. Alfredo era andato in pensione nel 1987; ai suoi famigliari auguro di ritrovare la serenità dopo la sua scomparsa e confido nella certezza che il suo ricordo rimanga sempre vivo.

Giuseppe



Nella ricorrenza del S. Natale vogliamo ancora ricordare e unirvi alla famiglia del nostro caro amico **Giuseppe**.

Ci siamo conosciuti nel lontano 1982 durante una gita a Parigi organizzata dal nostro gruppo. Da questo incontro è nata una vera amicizia e parlando del Gruppo Pineta si è reso subito disponibile ad offrire il suo servizio. Entrato nel consiglio, ed essendo conosciuto come una persona onesta ed affidabile, gli è stato subito proposto di assumersi l'incarico di segretario della Pineta. Il suo spirito di servizio per l'Associazione lo ha portato subito ad accettare senza riserve il compito che gli era stato proposto, svolgendolo sempre con coerenza, precisione, disponibilità con quel suo pacato modo di porsi con garbo e gentilezza.

Il suo mite carattere lo portava ad infervorarsi solo se ci si metteva a discutere di politica.

Abbiamo passato 25 anni di grande amicizia, collaborando sempre in grande sintonia.

Giuseppe, il destino crudele ha voluto che quel mercoledì, prima di partire, venisti a salutarci, felice per quella vacanza tanto attesa e sognata con la tua Laura.

Ci manchi tanto Beppe.....

Enrico e tutti gli amici della Pineta

CONVENZIONI 2010/2011

Aggornate a NOVEMBRE 2011

ACQUA1VILLAGE - Fitness e benessere

Via Guercino, 1 - Castano Primo
Tel. 0331.883769
V.le Ticino, 82 - Gavirate
c/o Centro Commerciale Campo dei Fiori
Tel. 0332.839511

ARTORIENT

Via Brunelleschi, 8 - Milano
Tappeti orientali con sconto 20%
www.artorient.it

ASSOCIAZIONE NAZIONALE VOLONTARI LOTTA CONTRO I TUMORI

Via Ippodromo 59 - Varese
Tel e Fax 0332.281616
Ambulatorio: tel: 0332.281616
Per prenotazioni: 0332.235625

ASSICURAZIONI AXA

C.so Roma, 3 - Castano Primo
Tel. 0331.877557
Email: ag1116@axa-agenzie.it

BIELLI VIAGGI

Via Locarno, 38 - Samarate
Tel. 0331.720094
Via Don Minzoni - Gallarate
Tel. 0331.777079

CENTRO FITNESS GETFIX CLUB

Via XX Settembre 1 - Gallarate
Tel. 0331.1852014

CONCESSIONARIA FIAT - Masera&Bacelliere S.p.A

Cassano Magnago - Via Marconi 92/94
Gallarate - Via Ferrario 8
Sesto Calende - Via Matteotti 53
Tradate - Via Europa 10

CONCESSIONARIA PEUGEOT

Carlo Mara Silcar s.r.l.
Via Busto-Fagnano 20 - Olgiate Olona
Tel. 0331634120
Viale Milano 31 - Gallarate
Tel. 0331777527

CONCESSIONARIA MITSUBISHI

Autorex S.r.l.
Via Busto-Fagnano 6 - Olgiate Olona
Sig. Marco Raimondi
Tel. 0331.632683 int. 206
Email: vend3@autorex.it

CONCESSIONARIA TOYOTA

Novauto S.r.l.
Viale Valganna, 61 - 21100 Varese

CONCESSIONARIA CITROEN

Terreni Elsauto
Viale Pirandello 1 - Busto Arsizio
Tel. 0331.327411
Via Carlo Noè 48 - Gallarate
Tel. 0331.775100
Via Nuova Circonvallazione - Nerviano
Tel. 0331.499011

CONCESSIONARIA RENAULT

Autocastello S.p.a
Via Torquato Tasso, 3 - Legnano

CONFORAMA

Via Sempione, 72 - Vergiate -
tel.+39.0331.941411-423
<http://www.conforama.it>

CRESPI GOMME

Viale Boccaccio 2, Busto A., Tel. 0331630145
Via Ambrosoli 12, Gallarate, Tel 0331795105
Viale Ticino 42, Gavirate, Tel. 0332.744078
Viale Sabotino 120, Legnano, Tel. 0331547060
Via dei Mille 11, Varese, Tel. 0332240350

DISCOTECA LAND

Via Maestri del Lavoro 23 - Legnano
(A8 uscita Castellanza dietro Grancasa)
Ingresso ridotto tutti i Venerdì
Ingresso gratuito tutti i Sabati e ridotto per gli amici accompagnati

ERREDI PELLETERIE

Articoli di pelletteria, borse, portafogli, cinture,
articoli da regalo e abbigliamento in pelle.
Concessionario di zona SANSONITE,
LACOSTE, TIMBERLAND E KUYE'
Via Pasquee 13 - Vergiate
Tel. 0331.946191

EMMEZETA MODA

Arredamento, Elettrodomestici, Brico e Tempo
Libero, Audio, Video, Informatica
Via Sempione 56 - Vergiate

FILATELIA NUMISMATICA LONATESE

di Lanceni Norberto
Via Cavour, 3 - Lonate Pozzolo
Tel. 0331.669749
<http://www.filatelianumismaticalonatese.it>
lonatese@filatelianumismaticalonatese.it

GOLF CLUB ARONA

Via In Pre, Borgo Ticino
Tel. 0321.907034

ISLAND FUN VILLAGE

MARABAY MUSIC CAFE'
Via Romagnosi 5 - Busto Arsizio
Tel.: 349.7089068 (chiedere di Marco)

MACELLERIA BEMBO

Alimentari, carni, pasticceria e tante cose
sfiziose....
Via dei Novaj 1, Cardano al Campo - Tel.
0331.734200
Via Campagna 2, Ponte Tresa

MAGa - Museo d'Arte Moderna

Gallarate
I tesserati del G.L.A. Seniores, alla
presentazione della tessera sociale presso la
biglietteria del museo, avranno diritto al
pagamento del biglietto con tariffa ridotta (5
Euro)

MAGLIFICIO MAPIER - SENSES

Centro Commerciale Bennet
Corso Italia (S.P. 527) -Vanzaghello
Centro Commerciale Bennet
statale per Vigevano - Parona
Via della Zecca 12 - Pavia

IL NIBELUNGO - Agenzia Viaggi

Via Vecchia per Castano I°, 11
Lonate Pozzolo
fr. Sant'Antonino Ticino
Tel. 0331 301557 - Fax 0331 660304
e-mail nibelungo2@nibelungo.com
Filiale: Via Saronnese, 42 c/o il Centro
Commerciale "Il Triangolo" - Legnano
Tel. 0331 549090 - Fax 0331 451925
e-mail: nibelungo3@nibelungo.com

ISTITUTO RISANA

Via E. Cecchi 5/7 - Gallarate
Tel. 0331.776138 - Fax: 0331.700350

JO' CLUB - Corsi di danza

Milano Via Dolci 5
Milano via Ranzoni 26
Cornaredo (MI) Via Donatori di Sanguè 2
Inveruno (MI) Via Nino Bixio 5
Per informazioni: 339.7581777

PIRAMIDE CLUB

Via Lombardia 41 - Gallarate
Tel.: 347.7950141

DAL 2 SETTEMBRE 2011 lezioni di ballo
Caraibico in collaborazione con Salsamania
Habanera

RISTORANTE "IL MANIERO"

Via Mazzini, 3 - Vizzola Ticino
Tel. 0331.230812
<http://www.ilmanieroristorante.it>

RISTORANTE "L'Officina del Gusto"

Via Nino Locarno 18 - Samarate
Tel. 0331.720349 Mob. 339.4047702
e-mail: sportyc@iibero.it

RISTORANTE IL RISTORO

Via Giuseppe Verdi 29/a - Samarate
Tel. 0331.720000 Mob. 348.9582792

SORELLE RAMONDA

Via R.Sanzio 2 - Gallarate
Tel. 0331.771463

STUDIO DENTISTICO DOTT.SSA ACCABI

Via Volta, 27 - Gallarate
Tel. 0331.796291

STUDIO DENTISTICO DOTT. BIASIO

Via Dante 12 - Samarate
Tel. 0331.720037, Samarate
Tel. 0331281147, Cassano Magnago

STUDIO DENTISTICO DOTT.SSA DE LA CRUZ

Via Oberdan 14 - Lonate Pozzolo
Tel. 0331.660242

STUDIO DENTISTICO DOTT. TOGNAZZI

Via Marsala 36/b - Gallarate
Tel. 0331.7799583
Via Ferrarini 6 - Sesto Calende
Tel. 0331.923783

STUDIO DENTISTICO DOTT. TOIA

Corso Italia 7 - Busto Arsizio
Tel. 0331.623144

STUDIO LEGALE AVV. ANTONIO FOTI

Corso XX Settembre, 19 angolo Via IV
Novembre, 1/B
21052 Busto Arsizio
Tel. 0331-622131 - Fax 0331-679418
Via S. Martino della Battaglia n. 7 - 21100
Varese
Tel./fax 0332/236028

TEATRO CONDOMINIO

TEATRO DELLE ARTI

Ingresso o abbonamento a prezzo ridotti per tutti
gli spettatori

YAMAMAY - FUTURA VOLLEY

Busto Arsizio - Via della Concordia 8 - Tel.
0331.234043

Gli sconti si effettuano su presentazione della tessera sociale GLA o badge Agusta.

Chi avesse smarrito la tessera associativa ne richiedi il duplicato alla segreteria.

Quanto riportato è solo un estratto delle condizioni stipulate con gli esercenti

Consultare le condizioni complete su <http://www.glaagusta.org> e sulla intranet aziendale

SEGRETERIA:

Dal lunedì al venerdì dalle 9,15 alle 11,45 - Tel/fax 0331.229331 - email gla-segreteria@agustawestland.com

SEDE ESTERNA (Museo):

Martedì e mercoledì dalle 14,00 alle 18,00 - Sabato dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.30

Tel. 0331.220545 - Fax 0331.222807 - email: info@museoagusta.it

C/C POSTALE:

N. 11498219 intestato a Gruppo Lavoratori Anziani D'Azienda Agusta

Via G. Agusta Cascina Costa - 21017 Samarate (VA)